



COMUNE DI MEDOLLA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2023**

INDICE

Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Analisi dei vincoli del risultato	5
Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Altre considerazioni sui vincoli del risultato	
Situazione contabile del nuovo bilancio	7
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	11
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	17
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	24
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteri di valutazione delle uscite	29
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	33
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti nel triennio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	37
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al bilancio

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2021	Composizione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	5.762.732,56	-	5.762.732,56
Riscossioni (+)	1.353.402,58	5.094.834,24	6.448.236,82
Pagamenti (-)	864.163,02	5.536.258,08	6.400.421,10
Situazione contabile di cassa			5.810.548,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			5.810.548,28
Residui attivi (+)	2.639.109,51	1.548.575,22	4.187.684,73
Residui passivi (-)	872.957,59	2.373.234,93	3.246.192,52
Risultato contabile			6.752.040,49
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			13.476,77
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)			3.098.248,44
Risultato effettivo			3.640.315,28

2.3 Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici

investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2022
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.22	(a)	3.294.515,14
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	1.373.908,95
Parte vincolata	(c)	1.621.699,95
Parte destinata agli investimenti	(d)	113.393,85
Vincoli complessivi		3.109.002,75
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	3.294.515,14
Vincoli complessivi	(-)	3.109.002,75
Differenza (a-b-c-d)	(e)	185.512,39
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		185.512,39
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		0,00

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	3.794.649,68
Immobilizzazioni immateriali	2.673.557,83	Riserve	27.680.786,98
Immobilizzazioni materiali	27.203.494,31	Risultato economico d'esercizio	-507.578,52
Immobilizzazioni finanziarie	5.886.075,44	Risultato economico esercizi precedenti	3.882.526,57
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	3.714.196,47	Patrimonio netto	34.850.384,71
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.844.772,02	Fondo per rischi ed oneri	999.293,91
Ratei e rconti attivi	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	5.536.904,17
		Ratei e rconti passivi	3.935.513,28
		Passivo (al netto PN)	10.471.711,36
Totale	45.322.096,07	Totale	45.322.096,07

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2021	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione		✓

2.6 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)

La tabella che individua la composizione del risultato di amministrazione "(..) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura (..)" (PaP, punto 9.7).

La parte finale del prospetto "(..) indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario (..). L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (..)" (PaP, punto 9.7).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, vincolate o destinate agli investimenti. Si tratta, in altri termini, di uno sviluppo in termini di contenuto di quanto già esposto nella precedente sezione.

I prospetti con i dati contabili, nel caso in cui l'approvazione del bilancio di previsione (N) avvenga dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente (N-1), indicheranno i dati finali del rendiconto in luogo di quelli presunti di preconsuntivo. Quest'ultima, è una condizione tutt'altro che rara dato che il differimento per legge dei termini di approvazione del principale documento di programmazione dell'ente si verifica ormai con una cadenza quasi consolidata.

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

La tabella deve essere redatta obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso (N) e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto. Nel caso in cui l'approvazione del bilancio (N) sia successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente (N-1), il prospetto conterrà i dati del rendiconto definitivo in luogo di quelli presunti.

Il prospetto determina le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (N). Partendo dall'ultimo dato certo al 1 gennaio dell'esercizio precedente (N-1), che corrisponde al dato del consuntivo (N-2), indica il totale degli accantonamenti come somma delle singole quote accantonate. I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione e quindi non rientrano nelle voci attribuite a questo prospetto.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a1) al Bilancio
A	Risorse accantonate al 01.01.2022
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022
D	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (A+B+C+D)
F	Risorse accantonate presunte al 31.12.2022 applicate al bilancio 2023 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Altri accantonamenti	Totale
A	0,00	32.500,00	151.386,21	439.264,52	0,00	750.758,22	1.373.908,95
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	0,00	32.500,00	151.386,21	439.264,52	0,00	750.758,22	1.373.908,95
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte vincolate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Lo stesso quadro, partendo dall'ultimo dato certo al 1 gennaio di tale esercizio (N-1), che corrisponde al consuntivo dell'esercizio (N-2), riporta l'insieme dei vincoli ottenuti come somma delle singole quote vincolate specificate nel prospetto del risultato di amministrazione. In esso, sono elencate le risorse vincolate presunte e deve essere redatto quando il bilancio di previsione preveda l'utilizzo di tali poste.

Nelle quote vincolate si distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, quelli originati dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella, nel caso in cui l'approvazione del bilancio (N) avvenga in tempi successivi all'approvazione del rendiconto immediatamente precedente (N-1), è compilato riprendendo i dati definitivi del rendiconto in luogo di quelli presunti.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a2) al Bilancio
A	Risorse vincolate al 01.01.2022
B	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)
C	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.22 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
E	Cancellazione 2022 RA vincolati o eliminazione vincolo su quote risultato (+) e cancellazione 2022 RP finanziati da risorse vincolate (-) (dati presunti)
F	Cancellazione 2022 impegni finanziati da FPV dopo approvazione rendiconto 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)
G	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (A+B-C-D-E+F)
I	Risorse vincolate nel risultato al 31.12.2022 applicate al bilancio 2023 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	357.080,88	417.349,41	0,00	847.269,66	0,00	1.621.699,95
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G	357.080,88	417.349,41	0,00	847.269,66	0,00	1.621.699,95
I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Il quadro successivo riporta le risorse presunte destinate agli investimenti già rappresentate in modo sintetico nel prospetto del risultato di amministrazione e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato stesso.

Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (N-1). Il prospetto consente di determinare la quota delle risorse presunte destinate agli investimenti del risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio (N).

Nel caso in cui l'approvazione del bilancio di previsione (N) sia successiva a quella del rendiconto precedente (N-1), il prospetto è compilato riportando i dati ufficiali del rendiconto.

Voce col.	Risorse DESTINATE AGLI INVESTIMENTI nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a3) al Bilancio
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2022
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)
C	Impegni 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.22 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. per investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.22 (A+B-C-D-E)
G	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31.12.22 applicate al bilancio 2023

Voce col.	Totale
A	113.393,85
B	0,00
C	0,00
D	0,00
E	0,00
F	113.393,85
G	0,00

3.5 Altre considerazioni sui vincoli del risultato

4 Situazione contabile del nuovo bilancio

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.625.102,57	5.625.102,57	0,00
Investimenti	3.984.184,60	3.984.184,60	0,00
Movimento di fondi	516.456,90	516.456,90	0,00
Servizi per conto di terzi	1.370.000,00	1.370.000,00	0,00
Totale	11.495.744,07	11.495.744,07	0,00

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.518.653,77	5.518.653,77	0,00
Investimenti	5.615.543,49	5.615.543,49	0,00
Movimento di fondi	516.456,90	516.456,90	0,00
Servizi per conto di terzi	1.370.000,00	1.370.000,00	0,00
Totale	13.020.654,16	13.020.654,16	0,00

Equilibrio di bilancio 2025 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.511.387,36	5.511.387,36	0,00
Investimenti	3.158.837,38	3.158.837,38	0,00
Movimento di fondi	516.456,90	516.456,90	0,00
Servizi per conto di terzi	1.370.000,00	1.370.000,00	0,00
Totale	10.556.681,64	10.556.681,64	0,00

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con

restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.737.988,00	3.767.988,00	3.777.988,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	745.074,26	490.266,02	475.099,61
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.298.040,31	1.260.399,75	1.258.299,75
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	156.000,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	5.553.363,51	5.443.017,59	5.437.239,75
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	71.739,06	75.636,18	74.147,61
Impieghi ordinari		5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
Uscite bilancio corrente	(-)	5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto

capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	156.000,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		156.000,00	0,00	0,00
Totale		3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per

altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2023	Cassa 2023
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	3.737.988,00	5.474.907,33
Trasferimenti correnti	(+)	745.074,26	987.182,27
Extratributarie	(+)	1.298.040,31	1.468.218,02
Entrate in conto capitale	(+)	3.828.184,60	6.535.273,53
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.370.000,00	1.748.716,26
	Totale	11.495.744,07	16.730.754,31
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	-
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	4.205.063,94
	Totale	11.495.744,07	20.935.818,25
Uscite			
Correnti	(+)	5.553.363,51	7.873.225,99
In conto capitale	(+)	3.984.184,60	7.363.750,64
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	71.739,06	71.739,06
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.370.000,00	1.812.155,13
	Totale	11.495.744,07	17.637.327,72
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	11.495.744,07	17.637.327,72
Risultato			
Totale entrate	(+)	11.495.744,07	20.935.818,25
Totale uscite	(-)	11.495.744,07	17.637.327,72
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		3.298.490,53

4.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2023	2024	2025
Spesa per il personale complessiva	840.656,44	840.656,44	840.656,44
Spesa corrente complessiva	5.553.363,51	5.443.017,59	5.437.239,75

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2023	2024	2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	20	20	20
Totale	20	20	20
Dipendenti di ruolo in servizio	15	15	15
Dipendenti non di ruolo in servizio	2	2	2
Totale	17	17	17

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere

che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2023	2024	2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.118.261,54	2.046.522,48	1.970.886,30
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	71.739,06	75.636,18	74.147,61
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.046.522,48	1.970.886,30	1.896.738,69

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2023	2024	2025
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.545.852,19	3.545.852,19	3.545.852,19
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	615.265,44	615.265,44	615.265,44
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.032.244,20	1.032.244,20	1.032.244,20
Somma		5.193.361,83	5.193.361,83	5.193.361,83
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		519.336,18	519.336,18	519.336,18

Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	95.072,54	91.630,36	86.804,35
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		95.072,54	91.630,36	86.804,35
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		95.072,54	91.630,36	86.804,35
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	519.336,18	519.336,18	519.336,18
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	95.072,54	91.630,36	86.804,35
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		424.263,64	427.705,82	432.531,83
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AIMAG SPA	78.027.681,00	1.818.045,00	2,330000 %
SETA SPA	16.663.416,00	94.981,47	0,570000 %
AMO SpA	5.312.848,00	12.952,72	0,243800 %
LEPIDA SPA	69.881.000,00	1.048,22	0,001500 %
ASP Comuni Modenesi Area Nord	91.813,00	0,00	13,520000 %
ACER MODENA	0,00	0,00	0,720000 %
ATERSIR	0,00	0,00	0,900000 %
Totale		1.927.027,41	

Denominazione	AIMAG SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano.
Denominazione	SETA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.

Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	AMO SpA Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	LEPIDA SPA Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ASP Comuni Modenesi Area Nord Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) l'azienda organizza gestisce e eroga servizi sociali, sociosanitari alle persone anziane adulte e minori in condizioni di disagio e/o non autosufficienti, secondo le esigenze secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ACER MODENA Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ATERSIR Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) raccolta rifiuti solidi non pericolosi

5.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente

Denominazione Attività svolta	A.S.P. Area Nord Servizi alla persona
Denominazione Attività svolta	ACER L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative

Denominazione	ATERSIR
Attività svolta	Raccolta rifiuti solidi non pericolosi

5.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(...) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (...) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (...)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(...) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (...)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(...) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (...)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	NOLEGGIO TEATRO SERVIZIO TEATRO CINEMA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE ENTRATE DALL'AUDITORIUM

5.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegati "(...) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (...) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (...)" (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(...) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (...)" (L.388/00, art 53/16).

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione *economica*, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2023	Risultato 2024	Risultato 2025
NOLEGGIO TEATRO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SERVIZIO TEATRO CINEMA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	11.871,48	11.871,48	11.871,48
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	24.700,00	24.700,00	24.700,00
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	20.361,15	20.361,15	20.361,15
SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	20,00	20,00	20,00
DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	500,00	500,00	500,00
ENTRATE DALL'AUDITORIUM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	84.452,63	84.452,63	84.452,63

5.10 Altre considerazioni sulla gestione

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del

valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quota accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanziamenti		
	2023	2024	2025
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai

procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	0,00	0,00	0,00

6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2023
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		0,00		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			0,00	0,00
Totale FPV/U stanziato				0,00

6.5 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2023	2024	2025
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	52.765,86	52.765,86	52.765,86
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	4.073,79	4.073,79	4.073,79
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	56.839,65	56.839,65	56.839,65

Denominazione	Tributi e perequazione		
Contenuto e valutazioni	Imu violazione - l'accantonamento è stato calcolato mediante il rapporto tra la media degli incassi e l'accertato di competenza del quinquennio 2017-2021 senza avvalersi della facoltà prevista dal comma 1 dell'art. 107-bis DL 18/2020 Importo 2023/2024/2025 euro 52.765,86		
Importo	2023	52.765,86	
	2024	52.765,86	
	2025	52.765,86	
Denominazione	Entrate extratributarie		
Contenuto e valutazioni	Proventi illuminazione votiva - l'accantonamento è stato calcolato mediante il rapporto tra la media degli incassi a competenza + residuo anno N-1 e l'accertato di competenza del quinquennio 2017-2021 senza avvalersi della facoltà prevista dal comma 1 dell'art. 107-bis DL 18/2020. Importo 2023/2024/2025 euro 689,73. Fitti reali di fabbricati - l'accantonamento è stato calcolato mediante il rapporto tra la media degli incassi e l'accertato di competenza del quinquennio 2017-2021 senza avvalersi della facoltà prevista dal comma 1 dell'art. 107-bis DL 18/2020. Importo 2023/2024/2025 euro 3.384,06		
Importo	2023	4.073,79	
	2024	4.073,79	
	2025	4.073,79	

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Denominazione			
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi per spese legali	0,00	0,00	0,00
Altro	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Totale	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Dettaglio degli accantonamenti			
Fondo indennità fine mandato sindaco	1.500,00	2.732,00	2.732,00
Fondo aumenti contrattuali	10.475,40	10.475,40	10.475,40
Denominazione	Altro		
Contenuto e valutazioni	Lo stanziamento a bilancio di euro 17.000 è relativo al fondo di riserva		
Importo	2023	17.000,00	
	2024	17.000,00	
	2025	17.000,00	

6.8 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs.

118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2023)		Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
Uscite parte Corrente	(-)	5.625.102,57	5.518.653,77	5.511.387,36
		Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Uscite parte Investimenti	(-)	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
		Equilibrio parte Capitale (Z1)	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Uscite Movimento di fondi	(-)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
		Equilibrio Movimento fondi	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Entrate Servizi conto terzi	(+)	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00	0,00	0,00

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	0,00	0,00	0,00
Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Tributi e perequazione	3.737.988,00	3.767.988,00	3.777.988,00
2 Trasferimenti correnti	745.074,26	490.266,02	475.099,61
3 Entrate extratributarie	1.298.040,31	1.260.399,75	1.258.299,75
4 Entrate in conto capitale	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Parziale (finanziamento impieghi)	10.125.744,07	11.650.654,16	9.186.681,64
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
Totale	11.495.744,07	13.020.654,16	10.556.681,64

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.567.988,00	2.567.988,00	2.567.988,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.170.000,00	1.200.000,00	1.210.000,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	3.737.988,00	3.767.988,00	3.777.988,00

7.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025
101 Da Amministrazioni pubbliche	745.074,26	490.266,02	475.099,61
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	745.074,26	490.266,02	475.099,61

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura,

al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	420.951,31	417.310,75	415.310,75
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	4.690,68	4.690,68	4.690,68
300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	756.000,00	722.000,00	722.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	116.348,32	116.348,32	116.248,32
Totale	1.298.040,31	1.260.399,75	1.258.299,75

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen- ti 2023	Stanziamen- ti 2024	Stanziamen- ti 2025
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	3.428.184,60	5.365.543,49	2.908.837,38
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen- ti 2023	Stanziamen- ti 2024	Stanziamen- ti 2025
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamen- ti 2023	Stanziamen- ti 2024	Stanziamen- ti 2025
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che

attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziam 2023	Stanziam 2024	Stanziam 2025
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

7.9 **Altre considerazioni sui fenomeni monitorati**

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1	Correnti	5.553.363,51	5.443.017,59	5.437.239,75
2	In conto capitale	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	71.739,06	75.636,18	74.147,61
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Parziale (impieghi)		10.125.744,07	11.650.654,16	9.186.681,64
7	Spese conto terzi e partite di giro	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
Totale		11.495.744,07	13.020.654,16	10.556.681,64

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del

- fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	840.656,44	840.656,44	840.656,44
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	119.426,14	120.104,80	121.283,96
103 Acquisto di beni e servizi	1.726.038,99	1.607.182,34	1.605.051,35
104 Trasferimenti correnti	2.602.654,35	2.612.696,60	2.612.696,60
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	95.072,54	91.630,36	86.804,35
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.250,00	8.250,00	8.250,00
110 Altre spese correnti	161.265,05	162.497,05	162.497,05
Totale	5.553.363,51	5.443.017,59	5.437.239,75

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma*. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.977.184,60	5.608.543,49	2.655.045,10
203 Contributi agli investimenti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	496.792,28
Totale	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	71.739,06	75.636,18	74.147,61
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	71.739,06	75.636,18	74.147,61

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogica voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

8.7 Altre considerazioni sulle uscite

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione di debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti		
	2023	2024	2025
Entrate in conto capitale (Tit.4/E) (+)	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	156.000,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	156.000,00	0,00	0,00
Totale	3.984.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38

9.3 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti	Investimenti		
	2023	2024	2025
Lavori messa in sicurezza viabilità comunale	30.400,00	0,00	0,00
Lavori di ripristino funzionale sponda del lago - S Matteo	41.017,40	0,00	0,00
Lavori sistemazione sistema idrico e sponde canali SS12	360.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza viabilità di quartiere e forese	5.759,76	444.240,24	0,00
Lavori consolidamento ponti e ponticelli viabilità comunale	0,00	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza da movimenti franosi via Galeazza	0,00	15.000,00	324.800,00
Recupero cimitero di Camurana	1.047.212,35	947.787,65	0,00
Casa della cultura - Piazza Garibaldi	0,00	1.000.000,00	304.151,92
Nuova sede municipale - via Roma	0,00	529.440,00	629.440,00
Recupero ex centro diurno	0,00	0,00	496.792,28
Ciclabile Villafranca tratto chiesa-civico 74	150.000,00	0,00	0,00
Ciclabile centro cittadino-via Montalbano	150.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza intersezione via Montalbano -SS12	486.000,00	0,00	0,00
Ampliamento nido d'infanzia PNRR	1.090.428,09	1.055.422,41	0,00
Costruzione nuova mensa scolastica	105.000,00	403.653,19	403.653,18
Efficientamento energetico stabile servizio minori PNRR	70.000,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico Municipio PNRR	0,00	70.000,00	0,00
Totale	3.535.817,60	4.615.543,49	2.158.837,38

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria

né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2023
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2023	2024	2025
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale

finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

9.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2023 Previsioni competenza / Totale previsioni competenza	Esercizio 2024 Previsioni competenza / Totale previsioni competenza	Esercizio 2025 Previsioni competenza / Totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2023 / (previsioni competenza+residui) esercizio 2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	22,34	19,72	24,33	28,77	98,66	81,71
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10,18	9,22	11,46	13,60	100,00	54,02
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32,52	28,94	35,79	42,37	99,05	72,82
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6,48	3,77	4,50	7,72	99,80	69,56
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,02	100,00	100,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	100,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	6,48	3,77	4,50	7,76	99,80	69,72
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,66	3,20	3,93	4,77	99,26	75,27
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,04	0,04	0,04	0,02	100,00	95,13

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2023 Previsioni competenza / Totale previsioni competenza	Esercizio 2024 Previsioni competenza / Totale previsioni competenza	Esercizio 2025 Previsioni competenza / Totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2023 / (previsioni competenza+residui) esercizio 2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 6	Accensione Prestiti						
60100	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,49	3,97	4,89	0,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,49	3,97	4,89	0,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Entrate per partite di giro	10,13	8,95	11,04	6,73	100,00	74,78
90200	Entrate per conto terzi	1,78	1,57	1,94	0,47	100,00	97,73
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	11,91	10,52	12,98	7,20	100,00	76,29
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	99,65	63,78

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>										
0101	Organi istituzionali	1,47	0,00	100,00	1,44	0,00	1,78	0,00	1,02	0,00	84,19
0102	Segreteria generale	3,07	0,00	100,00	2,69	0,00	3,30	0,00	2,37	0,02	76,32
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,85	0,00	100,00	2,48	0,00	3,05	0,00	3,37	0,00	60,11
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,65	0,00	100,00	0,58	0,00	0,71	0,00	0,83	0,00	67,34
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,45	0,00	100,00	10,73	0,00	5,98	0,00	7,53	12,10	64,04
0106	Ufficio tecnico	0,95	0,00	100,00	0,80	0,00	0,99	0,00	1,32	0,80	79,29
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,90	0,00	100,00	0,83	0,00	1,04	0,00	0,82	0,00	89,00
0108	Statistica e sistemi informativi	2,68	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	100,00
0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,21	0,00	100,00	0,19	0,00	0,23	0,00	0,03	0,00	5,16
0110	Risorse umane	0,95	0,00	100,00	0,84	0,00	1,03	0,00	0,37	0,00	69,34
0111	Altri servizi generali	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	80,70

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
01	Totale Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	17,20	0,00	100,00	20,60	0,00	18,14	0,00	17,73	12,92	69,27
02	Giustizia										
0201	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0202	Casa circondariale e altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Totale Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza										
0301	Polizia locale e amministrativa	1,83	0,00	100,00	1,61	0,00	1,99	0,00	1,87	0,00	61,23
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	33,86
03	Totale Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	1,83	0,00	100,00	1,61	0,00	1,99	0,00	1,98	0,00	59,43
04	Istruzione e diritto allo studio										
0401	Istruzione prescolastica	0,32	0,00	100,00	0,28	0,00	0,35	0,00	0,27	0,00	41,25
0402	Altri ordini di istruzione non universitaria	12,87	0,00	100,00	13,75	0,00	16,96	0,00	8,66	0,17	54,15
0404	Istruzione universitaria	0,10	0,00	100,00	0,09	0,00	0,11	0,00	0,08	0,00	44,44

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
0405	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	0,40	0,00	100,00	0,35	0,00	0,44	0,00	1,12	0,00	92,91
0407	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	13,69	0,00	100,00	14,47	0,00	17,86	0,00	10,13	0,17	57,40
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,40	86,50
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4,16	0,00	100,00	3,45	0,00	4,26	0,00	2,98	0,17	79,85
05	Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4,16	0,00	100,00	3,45	0,00	4,26	0,00	3,31	0,57	80,16
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero										
0601	Sport e tempo libero	1,69	0,00	100,00	1,48	0,00	1,82	0,00	3,92	3,73	83,62
0602	Giovani	0,06	0,00	100,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	28,88
06	Totale Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,75	0,00	100,00	1,53	0,00	1,88	0,00	3,96	3,73	81,13

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
07	Turismo										
0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Totale Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
0801	Urbanistica e assetto del territorio	0,17	0,00	100,00	0,15	0,00	0,19	0,00	0,87	1,88	70,61
0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,72	0,00	100,00	0,62	0,00	0,77	0,00	0,67	0,00	98,70
08	Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,89	0,00	100,00	0,77	0,00	0,96	0,00	1,54	1,88	88,88
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
0901	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,33	0,00	100,00	1,16	0,00	1,43	0,00	1,29	0,00	80,61
0903	Rifiuti	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,65	0,00	48,50
0904	Servizio idrico integrato	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	100,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,23	0,00	100,00	0,20	0,00	0,25	0,00	0,19	0,00	78,96
0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,62	0,00	100,00	1,42	0,00	1,74	0,00	2,18	0,00	69,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità										
1001	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1002	Trasporto pubblico locale	0,05	0,00	100,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,05	0,00	100,00
1003	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	15,66	0,00	100,00	14,77	0,00	15,51	0,00	9,99	7,81	68,60
10	Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	15,71	0,00	100,00	14,82	0,00	15,57	0,00	10,06	7,81	68,65

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
11	Soccorso civile										
1101	Sistema di protezione civile	0,09	0,00	100,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,13	0,00	52,01
1102	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	100,00	4,07	0,00	10,67	0,00	25,20	56,12	83,85
11	Totale Missione 11: Soccorso civile	0,09	0,00	100,00	4,15	0,00	10,77	0,00	25,33	56,12	82,43
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,85	0,00	100,00	8,43	0,00	0,40	0,00	3,71	0,00	92,60
1202	Interventi per la disabilità	1,67	0,00	100,00	1,41	0,00	1,74	0,00	1,16	0,00	80,56
1203	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	100,00
1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	100,00
1205	Interventi per le famiglie	0,03	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	69,04
1206	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,77	0,00	100,00	3,53	0,00	4,35	0,00	4,43	0,00	66,78

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni, programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023,2024,2025							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+ FPV) / Media (Totale impegni+ Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsioni FPV totale			
6001	Restituzione anticipazione di tesoreria	4,49	0,00	100,00	3,97	0,00	4,89	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Totale Missione 60: Anticipazioni finanziarie	4,49	0,00	100,00	3,97	0,00	4,89	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto di terzi										
9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,92	0,00	100,00	10,52	0,00	12,98	0,00	5,63	0,00	57,64
9902	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Missione 99: Servizi per conto di terzi	11,92	0,00	100,00	10,52	0,00	12,98	0,00	5,63	0,00	57,64

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.	Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamento di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Stanziamento di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' + Stanziamento di competenza Titolo 4 'Rimborso di prestiti' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 / Stanziamento competenza titolo 1 entrata + Stanziamento competenza titolo 2 entrata + Stanziamento competenza titolo 3 entrata + Stanziamento Categorie 4.03.07 + Stanziamento Categorie 4.03.08 + Stanziamento Categorie 4.03.09	18,60 %	19,52 %	19,43 %
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti.	Media accertamenti titolo 1 di entrata nei tre esercizi precedenti + Media accertamenti titolo 2 di entrata nei tre esercizi precedenti + Media accertamenti titolo 3 di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamento competenza titolo 1 entrata + Stanziamento competenza titolo 2 entrata + Stanziamento competenza titolo 3 entrata	93,79 %	98,25 %	98,38 %
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente.	Media incassi titolo 1 di entrata nei tre esercizi precedenti + Media incassi titolo 2 di entrata nei tre esercizi precedenti + Media incassi titolo 3 di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamento cassa titolo 1 entrata + Stanziamento cassa titolo 2 entrata + Stanziamento cassa titolo 3 entrata	65,47 %		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie.	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Media accertamenti nei tre esercizi precedenti del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Media accertamenti nei tre esercizi precedenti del titolo 3 / Stanziamento competenza titolo 1 entrata + Stanziamento competenza titolo 2 entrata + Stanziamento competenza titolo 3 entrata	61,71 %	64,65 %	64,73 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie.	Media incassi nei tre esercizi precedenti del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Media incassi nei tre esercizi precedenti del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Media incassi nei tre esercizi precedenti del titolo 3 / Stanziamento cassa titolo 1 entrata + Stanziamento cassa titolo 2 entrata + Stanziamento cassa titolo 3 entrata	44,04 %		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (indicatore di equilibrio economico-finanziario).	Stanziamento di competenza Macroaggregato 1.1 + Stanziamento di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 / Stanziamento competenza titolo 1 spesa - FCDE Corrente + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	16,36 %	16,72 %	16,74 %
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale.	Stanziamento di competenza Pdc U.1.01.01.01.004 'Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.01.01.01.008 'Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.01.01.01.003 'Straordinario per il personale a tempo indeterminato' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.01.01.01.007 'Straordinario per il personale a tempo determinato' + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 / Stanziamento di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1	12,40 %	12,38 %	12,37 %
3.3	Incidenza della della spesa di personale con forme di contratto flessibile.	Stanziamento di competenza Pdc U.1.03.02.10 'Consulenze' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' / Stanziamento di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Stanziamento di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1	1,60 %	1,60 %	1,60 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	Stanziamiento di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Stanziamiento di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 / Popolazione residente	140,01	140,23	140,26
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi.	Stanziamiento di competenza Pdc U.1.03.02.015.000 'Contratti di servizio pubblico' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza Pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza Pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate' al netto del FPV / Stanziamiento competenza titolo 1 spesa al netto del FPV	6,08 %	6,22 %	6,23 %
5	Interessi passivi				
5.1	Indicatore degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura).	Stanziamiento di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanziamiento competenza titolo 1 entrata + Stanziamiento competenza titolo 2 entrata + Stanziamiento competenza titolo 3 entrata	1,64 %	1,66 %	1,57 %
5.2	Indicatore degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi.	Stanziamiento di competenza Pdc U.1.07.06.04 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanziamiento di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 %	0,00 %	0,00 %
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi.	Stanziamiento di competenza Pdc U.1.07.06.02 'Interessi di mora' / Stanziamiento di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,42 %	0,44 %	0,46 %
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale.	Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV / Stanziamiento competenza titolo 1 spesa al netto del FPV + Stanziamiento competenza titolo 2 spesa al netto del FPV	41,77 %	50,78 %	30,97 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV / Popolazione residente	612,91	864,32	409,16
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV / Popolazione residente	1,08	1,08	1,08
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV / Popolazione residente	613,99	865,39	410,24
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente.	Margine corrente di competenza: (Titoli: 1E + 2E + 3E - 1U) / Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV	5,72 %	1,35 %	2,79 %
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie.	Saldo positivo delle partite finanziarie (Titoli: 5E - 3U) / Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito.	Stanziamienti di competenza (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensione di prestiti da rinegoziazioni / Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Stanziamiento di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del FPV	0,00 %	0,00 %	0,00 %
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali.	Stanziamiento di cassa macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + Stanziamiento di cassa macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / Stanziamiento di competenza al macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' al netto del FPV + Stanziamiento residuo al macroaggregato 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + Stanziamiento di compenza al macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del FPV + Stanziamiento residuo macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni'	100,00 %		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche.	Stanziamiento di cassa Pdc U.1.04.01.00.000 'Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche' + Stanziamiento di cassa Pdc U.1.05.00.00.000 'Trasferimenti di tributi' + Stanziamiento di cassa Pdc U.1.06.00.00.000 'Fondi perequativi' + Stanziamiento di cassa Pdc U.2.03.01.00.000 'Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche' + Stanziamiento di cassa Pdc U.2.04.01.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Stanziamiento di cassa Pdc U.2.04.11.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Stanziamiento di cassa Pdc U.2.04.16.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' + Stanziamiento di cassa Pdc U.2.04.21.00.000 'Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche' / Stanziamiento di competenza al netto del FPV Pdc U.1.04.01.00.000 'Trasferimenti correnti	100,00 %		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari.	Stanziamiento competenza titolo 4 spesa / Debito di finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	3,13 %		
8.2	Sostenibilità debiti finanziari.	Stanziamiento di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' - Stanziamiento di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora' - Stanziamiento di competenza Pdc U.1.7.06.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti' + Stanziamiento competenza titolo 4 spesa - Stanziamiento di competenza Pdc E.4.2.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' - Stanziamiento di competenza Pdc E.4.3.01.00.000 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' + Stanziamiento di competenza Pdc E.4.3.04.00.000 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' / Stanziamiento competenza titolo 1 entrata + Stanziamiento competenza titolo 2 entrata + Stanziamiento competenza titolo 3 entrata	2,88 %	3,02 %	2,91 %

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto).	Debito di finanziamento al 31/12 dell'esercizio corrente / Popolazione residente	353,01		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto.	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto (Lettera E tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto) / Avanzo di amministrazione presunto (Lettera A tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto)	5,63 %		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto.	Quota libera di parte capitale dell'avanzo presunto (Lettera D tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto) / Avanzo di amministrazione presunto (Lettera A tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto)	3,44 %		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto.	Quota accantonata dell'avanzo presunto (Lettera B tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto) / Avanzo di amministrazione presunto (Lettera A tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto)	41,70 %		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto.	Quota vincolata dell'avanzo presunto (Lettera C tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto) / Avanzo di amministrazione presunto (Lettera A tabella dimostrativa risultato amministrazione presunto)	49,22 %		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio.	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00 %		
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto.	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto	0,00 %		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio.	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Stanziamento competenza titolo 1 entrata + Stanziamento competenza titolo 2 entrata + Stanziamento competenza titolo 3 entrata + Stanziamento Categorie 4.03.07 + Stanziamento Categorie 4.03.08 + Stanziamento Categorie 4.03.09	0,00 %		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di Previsione esercizi 2023 , 2024 , 2025 approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2023	2024	2025
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV.	Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio / Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata + Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00 %	0,00 %	0,00 %
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata.	Stanziamanti di competenza delle entrate per conto terzi e partite di giro - Stanziamanti di competenza Pdc E.9.1.99.06.000 'Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali' / Stanziamento competenza titolo 1 entrata + Stanziamento competenza titolo 2 entrata + Stanziamento competenza titolo 3 entrata	23,70 %	24,82 %	24,86 %
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita.	Stanziamanti di competenza delle spese per conto terzi e partite di giro - Stanziamanti di competenza Pdc U.7.1.99.06.000 'Spese derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali' / Stanziamento competenza titolo 1 spesa	24,67 %	25,17 %	25,20 %

COMUNE DI MEDOLLA

Provincia di Modena

**Parere dell'Organo di revisione sul DUP e sulla
proposta di**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 06/02/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Medolla che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

6 febbraio 2023

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Maria Luisa Sassi



SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	14
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	21
INDEBITAMENTO.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	25
PNRR.....	26
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA

La sottoscritta Maria Luisa Sassi, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 29.01.2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 03.02.2023 il DUP e lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 02.02.2023 con delibera n.5 e n.6, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Medolla registra una popolazione al 01.01.2022, di n 6.402 abitanti.

- l'Ente **non è** in disavanzo.
- l'Ente **non è** in piano di riequilibrio.
- l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che :

-l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

-al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

-**ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

-**ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

- **ha gestito** in esercizio provvisorio e ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art 163 del TUEL.

- l'Ente prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

-l'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

-nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto pertanto l'Ente non ha l'obbligo di allegare i prospetti A1 e A2.

-l'Ente **non ha applicato** al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 31 del 20.06.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 con verbale n.8 in data 26/05/2022

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	3.640.315,28
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	1.581.015,35
b) Fondi accantonati	€	1.438.558,43
c) Fondi destinati ad investimento	€	83.723,21
d) Fondi liberi	€	537.018,29
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€	3.640.315,28

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 1.057.154,34 così dettagliato:

- Quote accantonate € 161.974,01
- Quote vincolate € 327.917,80
- Quote destinate agli investimenti € 77.317,99
- Quote disponibili € 489.944,54

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 4.412.507,25	€ 5.762.732,56	€ 5.810.548,28
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

- Risulta che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.719.040,25	€ -	-	-
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.111.725,21	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.557.330,42	€ 3.737.988,00	€ 3.767.988,00	€ 3.777.988,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 824.002,98	€ 745.074,26	€ 490.266,02	€ 475.099,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.132.384,69	€ 1.298.040,31	€ 1.260.399,75	€ 1.258.299,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.688.912,89	€ 3.828.184,60	€ 5.615.543,49	€ 3.158.837,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 516.456,90
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.380.000,00	€ 1.370.000,00	€ 1.370.000,00	€ 1.370.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 14.929.853,34	€ 11.495.744,07	€ 13.020.654,16	€ 10.556.681,64

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 6.110.077,13	€ 5.553.363,51	€ 5.443.017,59	€ 5.437.239,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 6.855.504,78	€ 3.984.184,60	€ 5.615.543,49	€ 3.158.837,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 67.814,53	€ 71.739,06	€ 75.636,18	€ 74.147,61
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 516.456,90
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.380.000,00	€ 1.370.000,00	€ 1.370.000,00	€ 1.370.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 14.929.853,34	€ 11.495.744,07	€ 13.020.654,16	€ 10.556.681,64

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Non risulta necessario attivare il fondo pluriennale vincolato in sede di Bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.205.063,94			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.930.307,62 0,00	5.781.102,57 0,00	5.518.653,77 0,00	5.511.387,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	7.873.225,99 0,00 0,00	5.553.363,51 0,00 56.839,65	5.443.017,59 0,00 56.839,65	5.437.239,75 0,00 56.839,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	71.739,06 0,00 0,00	71.739,06 0,00 0,00	75.636,18 0,00 0,00	74.147,61 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-14.657,43	156.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	156.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M		-14657,43	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.535.273,53	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	156.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7.363.750,64 0,00	3.984.184,60 0,00	5.615.543,49 0,00	3.158.837,38 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-828477,11	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-843134,54	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 156.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da un contributo compensativo per la ripresa dei conferimenti presso la discarica di via Campana del Comune di Medolla.

Non sussistono entrate in conto capitale destinate a spese corrente.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa presunto al 31.12.2023 non negativo pari a € 3.298.490,53 **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL. (che segue nella elencazione):

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 (utilizzo dei proventi da alienazione).

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017. Il D.L. 228/2021 intervenendo sul D.L. 78/2015, ha previsto l'estensione, fino al 2024, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

-ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 5 del 02/02/2023;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato presentato nel Consiglio comunale preliminarmente alla presentazione del bilancio finanziario 2023-2025.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 in data 23/01/2023 sulla base del quale l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 02 in data 13/01/2023;

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **tenga conto** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008) il quale non viene valorizzato in quanto in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025 l'ente non ha individuato patrimonio disponibile da alienare.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha allegato** il programma degli incarichi.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 55.600 per il 2023, euro 56.449,05 per il 2024 ed euro 55.447,22 per il 2025.

L'ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. Si rimanda a quanto contenuto nell'art. 20 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 7/11/2019.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha descritto** le opere all'interno del DUP finanziate con risorse a valere sui fondi PNRR.

(Vedi DUP allegato da pag 5 e ss.)

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000.

- le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 1.535.000,00	€ 1.535.000,00	€ 1.535.000,00	€ 1.535.000,00

TARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** esternalizzato, con decorrenza 01/01/2017, il servizio di raccolta, gestione e smaltimento rifiuti ad AIMAG spa la quale si occupa direttamente della bollettazione ai cittadini e della gestione dell'eventuale insoluto.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 255.813,00	€ 251.998,00	€ 80.000,00	€ 52.765,86	€ 80.000,00	€ 52.765,86	€ 80.000,00	€ 52.765,86
Recupero evasione TASI	€ 2.079,21	€ -						
Recupero evasione TARI	€ 580,96	€ -						
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono riscossi direttamente dall'unione dei comuni modenesi area nord alla quale sono state trasferite le funzioni di polizia locale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29/11/2010.

L'Organo di revisione ha invitato l'Ente a verificare almeno semestralmente la situazione finanziaria debiti e crediti verso l'Unione, in relazione alla quantificazione delle somme destinate al Comune di Medolla per le deleghe dei servizi affidate all'Unione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
fitti reali di fabbricati	44.500,00	44.500,00	44.500,00
canone unico patrimoniale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
proventi dell'illuminazione votiva	24.700,00	24.700,00	24.700,00
proventi per concessioni cimiteriali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
proventi di servizi cimiteriali	20.361,15	20.361,15	20.361,15
TOTALE PROVENTI DEI BENI	189.561,15	189.561,15	189.561,15
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.073,79	4.073,79	4.073,79
Percentuale fondo (%)	2,15%	2,15%	2,15%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 13.300,38	€ 13.300,38	€ 13.300,38	€ 13.300,38
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 134.990,37	€ 139.881,35	€ 138.240,79	€ 138.240,79
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 24.700,00	€ 24.700,00	€ 24.700,00	€ 24.700,00
Percentuale fondo (%)	16,66%	16,12%	16,30%	16,30%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti

La Giunta del Comune, con deliberazione n. 4 del 23.01.2023, (allegata) ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 17,81 %.

I proventi relativi alla illuminazione votiva, sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 689,73.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente **ha** provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- Approvazione tariffe e riduzioni tariffa rifiuti corrispettiva – anno 2022 con deliberazione di C.C n.23 del 26.04.2022

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 53.794,45	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ -

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 306.362,53	€ 121.204,80	€ 185.157,73
2022 (assestato o rendiconto)	€ 241.652,51	€ 177.652,51	€ 64.000,00
2023	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
2024	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
2025	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 1.001.787,82	€ 840.656,44	€ 840.656,44	€ 840.656,44
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 138.071,35	€ 119.426,14	€ 120.104,80	€ 121.283,96
103 Acquisto di beni e servizi	€ 1.727.554,61	€ 1.726.038,99	€ 1.607.182,34	€ 1.605.051,35
104 Trasferimenti correnti	€ 2.862.746,38	€ 2.602.654,35	€ 2.612.696,60	€ 2.612.696,60
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 95.319,71	€ 95.072,54	€ 91.630,36	€ 86.804,35
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 11.000,00	€ 8.250,00	€ 8.250,00	€ 8.250,00
110 Altre spese correnti	€ 273.597,26	€ 161.265,05	€ 162.497,05	€ 162.497,05
Totale	€ 6.110.077,13	€ 5.553.363,51	€ 5.443.017,59	€ 5.437.239,75

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata (T.I.P. del M.Tesoro 2023 4,3%)

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 248.120,00	€ 223.700,00	€ 223.700,00	€ 223.700,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 203.903,50	€ 202.018,00	€ 203.018,00	€ 203.018,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ 241.164,50	€ 241.164,50	€ 241.164,50	€ 241.164,50
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.999)	€ 407,35	€ 430,00	€ 430,00	€ 430,00
Totale	€ 693.595,35	€ 667.312,50	€ 668.312,50	€ 668.312,50

A tal riguardo l'ufficio tecnico comunale, che ha fornito le presenti previsioni di spesa, auspica in una normalizzazione nel tempo delle tariffe di energia elettrica, mentre prevede un costo del gas naturale sempre piuttosto elevato a causa del conflitto in Ucraina.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. La predisposizione del piano triennale è stata eseguita dagli uffici dell'Unione.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 840.656,44 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.829.392,55, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto allegato al piano triennale dei fabbisogni di personale.
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 172.360,85 oltre contributi ed irap come risultante dal prospetto elaborato dall'ufficio paghe e pensioni dell'Unione comuni modenesi area nord.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 3.984.184,60;
- per il 2024 ad euro 5.615.543,49;
- per il 2025 ad euro 3.158.837,38;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che nel dup è presente un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere o intende acquisire** beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 17.000 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 17.000 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 17.000 pari allo 0,31% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 23.000.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 56.839,65 per l'anno 2023;

- euro 56.839,65 per l'anno 2024;

- euro 56.839,65 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet soltanto per quanto riguarda i proventi derivanti dall'illuminazione votiva in quanto l'incasso avviene nell'anno successivo a quello di emissione dell'avviso di pagamento.

L'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati

del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 56.839,65	€ 56.839,65	€ 56.839,65

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'accantonamento effettuato nell'avanzo di amministrazione 2021 del fondo rischi contenzioso è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ -		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.000,00	in aumento rispetto al 2022 per incremento indennità di funzione	€ 3.000,00	in aumento rispetto al 2022 per incremento indennità di funzione	€ 3.000,00	in aumento rispetto al 2022 per incremento indennità di funzione
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 10.475,40		€ 10.475,40		€ 10.475,40	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali in quanto non necessario.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto Anno 2021
Fondo rischi contenzioso	151.386,21
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	32.500,00
Altri fondi (specificare:.....)	0

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non intende procedere con nuove attivazioni di debito.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.290.711,65	2.225.078,24	2.153.339,18	2.077.703,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	65.633,41	71.739,06	75.636,18	74.147,61
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.225.078,24	2.153.339,18	2.077.703,00	2.003.555,39
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto della capacità di indebitamento dell'ente previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 15/03/2021 avente ad oggetto: "ADESIONE ALLA RINEGOZIAZIONE DI PARTE DEI PRESTITI CONCESSI AL COMUNE DI MEDOLLA DALLA CASSA DD. PP. DI CUI ALLA CIRCOLARE 1301 DEL 24.12.2020" è stata approvata la rinegoziazione delle seguenti posizioni di mutui:

ELENCO MUTUI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP 1301/2020
--

n. progressivo	identificativo originario	tipo tasso	debito residuo al 1/01/2021	tasso/spread (ante)	rata semestrale al 30/06/2021 (ante)	rata semestrale al 30/06/2021 (post)	tasso (post)
1	3067743/00	fisso	130.302,49	5,5	9.001,81	4.681,36	4,738
2	3092229/00	fisso	254.886,39	5,5	17.608,66	9.157,27	4,738
3	3198533/00	fisso	83.821,34	5,5	5.790,70	3.011,44	4,738
4	4214333/00	fisso	91.015,59	5,5	6.287,71	3.269,90	4,738
5	4234326/00	fisso	96.144,14	5,5	6.642,01	3.454,16	4,738
6	4255249/00	fisso	85.142,77	5,5	5.881,97	3.058,91	4,738
7	4301367/00	fisso	158.372,34	5,5	9.983,74	5.858,64	5,048
8	4316800/01	fisso	57.417,42	3,72	4.461,24	1.774,00	3,206
9	4319313/00	fisso	106.513,28	5,5	6.225,79	4.050,19	5,344
10	4426073/01	fisso	64.706,38	3,72	5.027,59	1.999,20	3,206
11	4437187/01	fisso	124.093,54	3,72	9.641,92	3.834,06	3,206
12	4437190/01	fisso	77.829,11	3,72	6.047,20	2.404,65	3,206
13	4437193/01	fisso	119.450,18	3,72	9.281,14	3.690,59	3,206
14	4515742/00	fisso	247.270,64	4,913	17.941,51	8.339,70	4,083
15	4515746/00	fisso	100.029,16	4,818	10.431,10	3.176,29	3,476
16	4515756/00	fisso	191.298,25	4,913	13.880,24	6.451,92	4,083
17	4520992/00	fisso	97.900,21	4,868	9.234,81	3.156,79	3,629
18	4523650/00	fisso	78.494,55	5,007	7.456,73	2.549,07	3,7
19	4534961/00	fisso	185.853,68	4,413	12.315,05	6.151,61	3,892
TOTALE ANTE					173.140,92		
					TOTALE POST	80.069,75	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	94.995,33	95.072,54	91.630,36	86.804,35
Quota capitale	65.633,41	71.739,06	75.636,18	74.147,61
Totale fine anno	160.628,74	166.811,60	167.266,54	160.951,96

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 273.507,25 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	94.995,33	95.072,54	91.630,36	86.804,35
entrate correnti	5.612.449,76	5.193.361,83	5.513.718,09	5.781.102,57
% su entrate correnti	1,69%	1,83%	1,66%	1,50%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

Soltanto qualora si rilevi un avanzo di amministrazione disponibile dal rendiconto 2022 di rilevante importo si valuteranno estinzioni anticipate oppure il pagamento anticipato di rate di mutui che sono state postergate per effetto di norme a favore degli enti colpiti dagli eventi sismici del 2012. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è necessario costituire un accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha le società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 23.12.2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2023 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
Sherden Gas Bacino 24 Srl	1% tramite Aimag spa	partecipazione non rilevante per il comune	cessione a titolo oneroso	ad avvenuto superamento dei vincoli di permanenza contrattuale
Enne Energia Srl	100% tramite Sinergas spa	criticità finanziarie	fusione per incorporazione nella controllante Sinergas spa	31.12.2023

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha fissato nel corso del 2022, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico. Seguirà nel corso del 2023 un provvedimento analogo.

PNRR

L'Ente, anche a seguito della formulazione dei progetti PNRR inseriti nel D.U.P allegato, intende adeguare la propria organizzazione interna in relazione alle problematiche che potranno insorgere nella gestione dei progetti approvati e finanziati con il PNRR anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Ente sta potenziando il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
ABILITAZIONE AL CLUOD PER LE PA LOCALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	Comune	31.12.2023	121.992	Programmazione
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- ADOZIONE APP IO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Comune	31.12.2023	10.633	Programmazione
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.1	Comune	31.12.2023	155.234	Programmazione
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.4	Comune	31.12.2023	14.000,00	Programmazione

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA II°	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	L.160/2019	Comune	31.12.2022	70.000,00	Attuata
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILE SERVIZIO MINORI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	L.160/2019	Comune	31.12.2023	70.000,00	Programmazione
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	L.160/2019	Comune	31.12.2024	70.000,00	Programmazione
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	L. 145/2018	Comune	31.12.2023	334.400,00	Esecuzione
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	L. 145/2018	Comune	31.12.2023	451.191,40	Esecuzione
LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIMODULAZIONE SPAZI NIDO D'INFANZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	D.M 343/2021	Comune	31.12.2025	2.367.844,81	Esecuzione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021 per il seguente progetto:

- Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi nido d'infanzia PNRR M4.C1 INVESTIMENTO 1.1 CUP J74E22000470006 per euro 236.784,40

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.
- il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente decida di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione verifica:

- il **rispetto** di quanto previsto dalla [Circolare 4/2022 della RGS](#).
- la **corretta** rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

i

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i proventi derivanti dai permessi di costruire e i vari trasferimenti statali/regionali vincolati agli investimenti previsti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si

provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Per quanto sopra

ESPRIME

pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

Piazza delle Repubblica n.1 - Medolla

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038

Pec: comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

Siti internet riguardanti le società ricomprese nel Gruppo dell'Amministrazione Pubblica (GAP) e Unione di Comuni

SOCIETA'	SITI INTERNET
Aimag S.p.A	https://www.aimag.it/chi-siamo/societa-trasparente/bilanci/
aMo S.p.A	http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx
A.S.P. Area Nord	http://www.aspareanord.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo-art-29-c-1/
Atersir	http://www.atersir.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
Lepida S.p.A	https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio
ACER Modena	https://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci
Seta S.p.	https://www.setaspa.com/bilanci
Comune di Medolla	https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpmedolla/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=96
Unione Comuni Modenesi Area Nord	http://cityportal.unioneareanord.mo.it:8090/cpucman/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=95



COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

Piazza delle Repubblica n.1 - Medolla

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038

Pec: comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

PROGRAMMAZIONE INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - ANNO 2023 (art. 46 comma 2 e 3 del DL 112/2008)

Al fine di perseguire gli obiettivi e realizzare le attività descritte nel Documento Unico di Programmazione, i responsabili dei servizi sono autorizzati a conferire incarichi a soggetti esterni, tramite contratti di collaborazione autonoma, alle condizioni e secondo i presupposti stabiliti dalla Legge, per gli obiettivi e negli ambiti sotto riportati, comunque alle condizioni indicate nell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001 e nel vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi - Titolo IV - La Gestione delle risorse umane - art. 20 " Incarichi esterni" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 20/12/2005 e modificato con delibera di Giunta Comunale n.20 del 20/2/2016 fatto salvo quanto previsto dall'art.6 del D.L.78 del 30/07/2010 comma 7, dall'art.1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n.101 e dall'art.14 commi 1 e 2 del D.L.66 del 24/04/2014.

Per tutti i programmi/progetti, in considerazione della loro trasversalità, sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni:

- legali
- specialistici

Per i singoli obiettivi operativi sono, invece autorizzati gli incarichi e le consulenze di cui al seguente elenco.

1) AREA AFFARI GENERALI

Sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni:

- legali
- tecniche

2) AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO

Sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni:

- in ambito musicale, artistico e ricreativo;
- in ambito bibliotecario per promozione della lettura (ad es. presentazione libri, letture animate e/o guidate) ed attività corsistica;
- per iniziative culturali;
- per la rivisitazione del sito ufficiale del Comune.
- per la promozione dello sport.
- legali
- tecniche
- per attività inerenti il rilancio delle attività economiche locali;

3) AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, MANUTENZINE, PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE

Sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzati all'acquisizione di prestazioni

- per la promozione dell'ambiente e della cultura ambientale anche in riferimento alle tematiche derivanti da nuovi insediamenti produttivi;
- per azioni di supporto alla progettazione e all'attivazione di misure in materia di risparmio energetico;
- per azioni di supporto alla progettazione e all'attivazione di progettualità inerenti l'assetto del territorio;
- per la gestione e la manutenzione del patrimonio comunale;
- per attività inerenti la gestione in sicurezza delle attività fieristiche e di animazione in genere;
- per attività inerenti la gestione della sicurezza
- Attività connesse alla ricostruzione del patrimonio, pubblico e privato, danneggiato a seguito di calamità naturali del maggio 2012 e connesse attività propedeutiche e successive

4) AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E MUDE

Sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni

- Azioni di supporto alla progettazione e all'attivazione di progettualità inerenti l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa
- Per la gestione della cartografia
- Per la gestione adeguamento strumenti urbanistici
- Attività inerenti la pianificazione del territorio
- Attività connesse alla ricostruzione del patrimonio, pubblico e privato, danneggiato a seguito di calamità naturali del maggio 2012 e connesse attività propedeutiche e successive

Il limite massimo della spesa annua per collaborazioni autonomie 2023/2025 è pari a:

annualità 2023: euro 55.600,00

annualità 2024: euro 56.449,05

annualità 2025: euro 55.447,22

Somme iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025 in appositi capitoli di spesa di seguito elencati:

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
780/00/20	Incarichi supporto area promozione del territorio, cultura e tempo libero	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
6840/00/11	Prestazioni di servizio e incarichi per co-progettazione/progettazione	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
781/00/01	Spese per liti e arbitrati edilizia privata urbanistica Mude	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
781/00/02	Spese per liti e arbitrati servizio lavori pubblici, manutenzioni, patrimonio	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
780/00/14	Prestazioni di servizio e incarichi per supporto attività servizio edilizia privata e urbanistica	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 1.500,00
780/00/16	Incarichi supporto area tecnico-manutentiva patrimonio	€ 16.500,00	€ 19.349,05	€ 19.847,22
90/00/12	Incarico servizi x RSPP e Medico del lavoro D.lgs.81/2008	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
3760/10/07	Spese diverse culturali biblioteca	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
3760/10/15	Incarichi per studi e ricerca ambito culturale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	Totale	€ 55.600,00	€ 56.449,05	€ 55.447,22



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000004 DEL 23/01/2023

Oggetto: **TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI COMUNALI PER L'ANNO 2023. APPROVAZIONE E DETERMINAZIONE TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Visto il Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni Consiliari permanenti in modalità telematica, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 4/4/2022;

L'anno Duemilaventitre il giorno Ventitre del mese di Gennaio alle ore 15:00 appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale presso la residenza municipale.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	No
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	Si
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	Si
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 4	Assenti N. 1	

L'assessore Bonfatti Stefano è collegato in videoconferenza.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, in modalità videoconferenza, il SEGRETARIO GENERALE ROCCHI VIENNA MARCELLA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art.6 del D.L. 28/2/1983, n.55, convertito con modificazioni nella Legge 26/4/1983, n.131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziati da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

Dato atto che con la stessa delibera devono essere determinate le tariffe e le contribuzioni;

Visti:

- L'art. 243 del D.Lgs 267/2000 comma 2 che testualmente recita: *“Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido”*;
- l'art. 34, comma 26, D.L. n.179/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.221 del 17/12/2012 che all'art.1 comma 26 ha modificato l'articolo unico del decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sopprimendo le parole *«e illuminazioni votive»*;
- l'art. 172, del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita al comma1: *“Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D.L. n.118 del 23/9/2011 i seguenti documenti: c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;*

Richiamato l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che testualmente recita: *“... Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'[articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#), recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.;*

Richiamato il proprio atto di Giunta Comunale n.16 del 9/3/2022 avente ad oggetto: *“Tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali per l'anno 2022. Approvazione e determinazione tasso di copertura servizi a domanda individuale”*;

Dato atto che i servizi a domanda individuale sono individuati dal Decreto Ministero dell'Interno del 31.12.1983 e che il **Comune di Medolla gestisce autonomamente solo il Teatro Facchini**;

Dato atto che il Comune di Medolla sulla base dei dati di rendiconto della gestione dell'anno 2021 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36% (come inizialmente disposto dall'art.1 del D.L. n.415 del

28/12/1989, abrogato dall'art.19 del D.Lgs. n.342 del 15/9/1997);

visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento SARA PARESCHI, responsabile del AREA ECONOMICO-FINANZIARIA;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Richiamata la legge del 29/12/2000 n. 197 comma 775, che differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 al 30 aprile 2023;

Dato atto che in assenza del bilancio di previsione vige l'obbligo di agire in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del d.lgs. n. 167/2000;

Dato atto che:

- il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e il DUP 2022-2024 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 26/4/2022, secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 punti 8 e 9;
- il PEG contabile per l'anno 2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 2/5/2022;
- il PEG descrittivo e il Piano delle performances per l'anno 2022 sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 30/7/2022;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario del Comune di Medolla anni 2023-2025 e il DUP 2023-2025 sono in fase di predisposizione;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000, del funzionario U.C.M.A.N., Dott.ssa Sara Pareschi che agisce come da provvedimento del Dirigente del Settore Affari Generali, risorse e Sicurezza dell'UCMAN avv. Barbara Bellentani prot. 42629/2022 del 31/12/2022;

ad unanimità di voti espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

1) di dare atto che il servizio a domanda individuale Teatro, per l'esercizio 2023 presenta le risultanze evidenziate nelle tabelle sotto riportate con una **copertura complessiva pari al 17,81%**;

2) di dare atto ulteriormente e per maggiore precisione che i comuni non deficitari non hanno l'obbligo della copertura in misura non inferiore al 36% dei costi e dei servizi a domanda individuale e che il Comune di Medolla non è strutturalmente deficitario, così come esplicitato nella premessa;

3) di dare atto che a bilancio di previsione si determinano i seguenti importi come meglio indicati nel seguente schema:

TEATRO COMUNALE PREVENTIVO ANNO 2023				
ENTRATA				
CAPITOLO	PIANO FINANZIARI	CENTRO DI COSTO	NATURA DI SPESA	DA ACCERTARE

1520/20/01	3/1/2/1/13	TEATRO COMUNALE	INCASSI CINEMA E TEATRO	20.000,00
1500/00/01	3/1/2/1/13	TEATRO COMUNALE	NOLEGGIO TEATRO	2.000,00
580/00/01	2/1/1/1/12	TEATRO COMUNALE	CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO DELLO SPETTA COLO PER FACCHINI D'ESSAI	2.200,00
			TOTALE PARTE ENTRATA	24.200,00

SPESA				
CAPITOLO	PIANO FINANZIARI	CENTRO DI COSTO	NATURA DI SPESA	DA IMPEGNARE
	1/1/2_	TEATRO COMUNALE	G.G. complessivo € 37.311,78 da considerare per il 2023 il 60% mentre per V.C. complessivo € 31.543,82 considerare per il 2023 il 40%)	35.004,60
			TOTALE PERSONALE	35.004,60
4080/00/01	1/3/1/2/999	TEATRO ACQUISTO DI BENI	ACQUISTI VARI	150,00
			TOTALE ACQUISTO BENI	150,00
4090/00/01	1/3/2/99/999	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	TEATRO CINEMA SPETTACOLI	14.000,00
4090/00/10	1/3/2/2/4	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	TEATRO SPESE DI PUBBLICITA;	1.000,00
4090/00/02	1/3/2/11/99	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	ILLUMINAZIONE	17.000,00
4090/00/03	1/3/2/5/5	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	ACQUA	1.320,00
4090/00/05	1/3/2/5/6	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	RISCALDAMENTO	23.500,00
4090/00/06	1/3/2/13/2	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	PULIZIA LOCALI	8.000,00
6530/30/01	1/2/1/6/1	IMPOSTE E TASSE	TASSA RIFIUTI TEATRO	500,00
4090/00/07	1/3/2/19/1	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE PROIETTORE	2.000,00
4090/00/08	1/3/2/9/6	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE ATTRZZATURE UFF	400,00
4090/00/09	1/3/2/9/8	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE STABILE	10.000,00
4090/10/01	1/3/2/7/99	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	NOLEGGIO PELLICOLE	18.000,00
4090/00/12	1/3/2/11/999	TEATRO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER SPETTACOLI/ INIZIATIVE	5.000,00
			TOTALE PREST.SERVIZI	100.720,00
			TOTALE SERVIZIO	135.874,60

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - TABELLA RIASSUNTIVA PREVENTIVO 2023			
DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA	%
TEATRO COMUNALE	24.200,00	135.874,60	17,81
TOTALE/PERCENTUALE DI COPERTURA	24.200,00	135.874,60	17,81

4) di dare atto che questo comune non gestisce altri servizi a domanda individuale;

5) di dare atto che con determinazione n.52 del 23/06/2009 del servizio tecnico è stato stabilito di non applicare il canone annuale di manutenzione dell'impianto elettrico del mercato di € 30,99 in quanto non più dovuto;

6) di approvare le seguenti tariffe dei servizi sotto elencati, per l'esercizio 2023:

COSTO FOTOCOPIE

- BIANCO/NERO FORMATO A4 € 0,15
- BIANCO/NERO FORMATO A3 € 0,20
- BIANCO/NERO FRONTE RETRO A4 € 0,25
- BIANCO/NERO FRONTE RETRO A3 € 0,35
- A COLORI FORMATO A4 € 1,00
- A COLORI FORMATO A3 € 2,00
- A COLORI FORMATO A2/A1/A0 (plotter) € 15,00

Tenuto conto dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. n. 217/2017, così come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a), del D.L. n.76 del 16/7/2020, convertito, dalla Legge n.120 del 11/9/2020, (c.d. Decreto Semplificazioni), prevede l'obbligo di utilizzare esclusivamente la piattaforma pagoPA, prevista in conformità dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le Pubbliche amministrazioni, che quindi comporta l'inserimento da parte dell'operatore allo sportello dei dati sulla piattaforma, la stampa del bollettino e della documentazione da consegnare all'utenza per il pagamento si stabilisce che:

- Per importi inferiori o uguali a € 2 non è dovuto alcun rimborso.
- Al di sopra di tale importo, deve essere effettuata la riscossione dell'intera cifra.
- Ai fini dell'esenzione del rimborso, non è consentito frazionare la richiesta di copie relative agli stessi documenti da parte del medesimo soggetto.

LAMPADE VOTIVE

L'art. 34, comma 26 del decreto sviluppo (D.L. 18.10.2012 n. 179) convertito nella legge 17.17.2012 n.221 ha soppresso l'illuminazione votiva dall'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale, con il presente atto vengono confermate le stesse tariffe dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il servizio lampade votive, la tariffa annua e il contributo di allacciamento stabiliti per l'anno 2023

RIMANGONO INVARIATI:

- CANONE ANNUO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO
IMPONIBILE € 10,29 + I.V.A. 22% € 2,26 = € 12,55
- CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO
IMPONIBILE € 20,91 + I.V.A. 22% € 4,60 = € 25,51

TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI

Le tariffe delle concessioni e operazioni cimiteriali, approvate con delibera giunta comunale n.398 del 25/07/1995 e rivalutate con la delibera di giunta comunale 86 del 14/12/2011, per l'anno 2023

DESCRIZIONE	€
LOCULO SINGOLO	
1° - 2° - 3° FILA	1.900,00
4° FILA	1.750,00
5° FILA	1.150,00
6° FILA - SOLO CAMURANA	750,00

SOTTOCAMMINAMENTO	206,70
DUE LOCULI APPAIATI	
1° - 2° - 3° FILA	6.650,00
4° FILA	6.125,00
5° FILA	4.025,00
6° FILA - SOLO CAMURANA	2.625,00
SOTTOCAMMINAMENTO	723,80
TRE LOCULI APPAIATI	
1° - 2° - 3° FILA	9.975,00
4° FILA	9.187,00
5° FILA	6.037,50
6° FILA - SOLO CAMURANA	3.937,50
SOTTOCAMMINAMENTO	1.085,70
CELLA OSSARIO E CELLA PER CENERI	130,00
AREA PER CAPPELLA DI FAMIGLIA AL MQ	750,00

Le tariffe delle operazioni cimiteriali, approvate con delibera di giunta comunale n. 147 del 31.12.2001 e rivalutate con la delibera di giunta comunale 86 del 14.12.2011, **per l'anno 2023 RIMANGONO INVARIATE:**

DESCRIZIONE	€
INUMAZIONE IN CAMPO	308,50
TUMULAZIONE SALMA - comprensiva del materiale edile occorrente	241,60
TUMULAZIONE DI RESTI O CENERI - comprensiva del materiale edile occorrente	92,50
TRASLAZION _E DI RESTI O CENERI - comprensiva di apertura, chiusura del loculo e del materiale edile occorrente	92,50
ESUMAZIONE DA CAMPO COMUNE	308,50
ESTUMULAZIONE DI SALMA - o su richiesta dei familiari, comprensiva di apertura del loculo	277,60
TRASLAZIONE SALMA - comprensiva di apertura, chiusura loculo e del materiale edile occorrente	257,00
Operazioni deposito resti in ossario comune, di dispersione delle ceneri, di deposizione delle ceneri in cimitero comune (*1)	gratuita
APERTURA LOCULO	41,10
CHIUSURA LOCULO	41,10

con delibera del consiglio comunale n.18 del 30/05/2011 è stato approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria e che con delibera di consiglio comunale n.33 del 31/08/2011 è stato abrogato il diritto fisso di trasporto funebre.

SALE RIUNIONI

Gli importi relativi al noleggio delle sale per l'anno 2023 sono le seguenti:

Nolo sale diverse	€ 61,48 + IVA 22% € 75,00
Nolo sala consiglio per celebrazione matrimoni	GRATUITO
Nolo sala consiglio per altri noleggi (escluso i matrimoni) (somma a copertura spese di pulizia, spese utenze)	€ 81,97 + IVA 22% € 100,00

TARIFE AUDITORIUM ANNO 2023

Saggi scolastici e iniziative delle scuole di ogni ordine e grado di Medolla e dei genitori degli alunni delle scuole di Medolla

Scuole di Medolla	GRATUITO
Scuole dei Comuni dell'Area Nord	€ 25,00

Iniziative di associazioni e Onlus patrocinate o non patrocinate dal Comune di Medolla

1° richiesta gratuita dalla 2° richiesta nell'anno	€ 35,00
Fuori comune	€ 80,00

Iniziative e spettacoli di altri soggetti pubblico con o senza utilizzo di attrezzature (spettacolo teatrale, operetta)

Di Medolla e fuori comune, a pagamento	€ 150,00
Di Medolla e fuori comune, non a pagamento	€ 80,00

Corsi che si svolgono in più serate (prove di ballo, corsi di lingua straniera, corsi di educazione permanente e a carattere didattico...) a pagamento	€ 35,00 a serata
--	------------------

Partiti, gruppi consiliari per convegni, dibattiti

Di Medolla – 1° riunione	GRATUITO
Dalla 2° in poi	€ 80,00
Partiti o gruppi consiliari fuori comune	€ 80,00

Nolo auditorium per giornata intera	€ 150,00
-------------------------------------	----------

PIANO TARIFFARIO PER IL NOLEGGIO DEL CINEMA TEATRO W.FACCHINI ESPRESSO IN EURO COMPRESIVO DI IVA AL 22%

TERRITORIO DI MEDOLLA

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO	INIZIATIVE A INGRESSO A PAGAMENTO
Associazione senza scopo di lucro iscritte al registro delle forme associative del Comune di Medolla (per la messa in scena di uno spettacolo una volta l'anno)	ESENTE	€ 150,00
Associazione senza scopo di lucro iscritte al registro delle forme associative del Comune di Medolla (per ogni successiva iniziativa, prove comprese)	€ 150,00	€ 250,00
Consulta del volontariato e associazionismo (6 volte l'anno per iniziative culturali e del tempo libero)	ESENTE	€ 150,00
Consulta del volontariato e associazionismo (per ogni successiva iniziativa, prove comprese)	€ 150,00	€ 250,00
Scuole di ogni ordine e grado e Fondazione scuola di Musica (per saggi per 4 volte l'anno per ogni singola scuola)	ESENTE	ESENTE
Scuole di ogni ordine e grado e Fondazione scuola di Musica (per		

ogni successiva iniziativa)	€ 150,00	€ 150,00
Partiti politici o gruppi politici rappresentati in consiglio comunale o con una sede presente sul territorio comunale (non sono compresi gli oneri per il personale previsto dalle norme in materia di sicurezza) una volta l'anno	€ 150,00	€ 400,00

TERRITORIO FUORI MEDOLLA

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO	INIZIATIVE A INGRESSO A PAGAMENTO
Associazione senza scopo di lucro iscritte (per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli)	€ 250,00	€ 350,00
Scuole di ogni ordine e grado e Fondazione scuola di Musica (per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli, saggi e altre iniziative (concerti di scambio culturale, progetti diversi...))	€ 150,00	€ 150,00
Comuni dell'Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord, e ASP, (per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli)	€ 250,00	€ 350,00
Comuni dell'Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord (per corsi di formazione dedicati al personale dei comuni dell'Ucman	€ 150,00	/////
Partiti (per prove di spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli)	€ 300,00	€ 400,00

TERRITORIO DI MEDOLLA E FUORI MEDOLLA

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO	INIZIATIVE A INGRESSO A PAGAMENTO
Soggetti commerciali (es. Banche, Aziende, Studi Medici...)	€ 500,00	€ 500,00
Privati associazioni di categoria, partiti sociali (sindacati) per prove spettacoli, convegni, dibattiti e spettacoli	€ 300,00	€ 400,00

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	
Iniziativa oggetto di concessione di patrocinio oneroso da parte del Comune di Medolla	ESENTE
Produzione di eventi teatrali di soggetti no profit. Il teatro viene concesso con delibera di giunta, che disciplina altresì la concessione e il calendario degli spazi (teatro, auditorium) per le prove	Tariffa minima € 150,00 stabilita con delibera di giunta in rapporto a: valore sociale, educativo, culturale della proposta e ricaduta socio-economica
Nolo teatro per celebrazione matrimonio	€ 122,95 + iva 22% = € 150,00

NOLEGGIO FOYER PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	
Iniziative diverse	€ 150,00
Cerimonie e matrimoni	€ 100,00
Iniziative formative e culturali, in relazione alla ricaduta sociale, economica, culturale, formativa la Giunta può stabilire riduzioni nella misura massima del 50% della tariffa	€ 100,00

DISPOSIZIONI GENERALI

- Le tariffe succitate sono comprensive di
- Pulizie
- Custodia
- Utenze
- Utilizzo dell'impianto audio, luci e sistema di videoproiezione secondo la normale dotazione del teatro.

Per gli spettacoli teatrali, musicali e saggi: Le tariffe non comprendono il servizio di allestimento scenotecnico, smontaggio e tecnico luci e audio, eventuale noleggio materiali aggiuntivi che saranno a carico del richiedente.

Le tariffe sopra indicate non sono applicabili ad attività di proiezione cinematografica, che sono di esclusiva competenza del Comune di Medolla.

Le iniziative spettacolistiche proposte dal richiedente dovranno essere concordate con l'Amministrazione e armonizzate con la programmazione dei Servizi culturali comunali, che avrà la precedenza sul noleggio.

La presenza di operatori antincendio è a carico dei soggetti che richiedono il noleggio; il numero degli operatori è da concordare con l'Ente.

MICROCHIP

con delibera di Giunta comunale n.98 del 13/11/2018 è stata definita la tariffa per l'erogazione del microchip dell'utenza dell'anagrafe canina **CADAUNO€ 5,00**

EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA

Importi relative alle ricerche di archivio (IVA COMPRESA):

- Caricamento su supporto informatico (fornito dal richiedente) e/o invio telematico di pratiche in formato digitale € 5,00 a pratica
- Scansione di documenti cartacei (tutti i formati) con invio telematico e/o caricamento su supporto informatico (fornito dal richiedente) € 3,00 a scansione/file pdf.
- Sovrapprezzo per caricamento documenti su CD fornito dal Comune € 1,00

Servizi a domanda individuale in capo all'ente

TEATRO

La stagione cinematografica invernale si svolgerà all'interno del Teatro Comunale ristrutturato e inaugurato, a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 che l'aveva reso inagibile; La stagione cinematografica estiva si svolge presso la piazzetta Fellini, le tariffe sono così determinate:

ORDINARIA INTERO	€ 7,00
ORDINARIA RIDOTTO	€ 5,00
ORDINARIA (fino a 12 anni)	€ 4,50
RASSEGNA PARTICOLARE INTERO	€ 5,00
RASSEGNA PARTICOLARE RIDOTTO	€ 3,00
CINEMA ESTIVO (intero)	€ 6,00
CINEMA ESTIVO (ridotto)	€ 5,00
CINEMA ESTIVO (fino a 12 anni)	€ 4,50

Il prezzo relativo agli SPETTACOLI TEATRALI RIMANE INVARIATO

INGRESSO UNICO	€ 10,00
----------------	---------

Si precisa che per spettacoli aventi caratteristiche particolari l'ufficio si riserva di comunicare alla giunta comunale eventuali modifiche al costo del biglietto che verranno variate con apposita determina predisposta dal servizio competente;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è SARA PARESCHI, responsabile del AREA ECONOMICO-FINANZIARIA.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

ad unanimità di voti espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SARA PARESCHI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARCELLA ROCCHI VIENNA

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



Al Sig. Sindaco
e p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

Medolla, 23/02/2023

EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI SOLE PARTITE DI SPESA

Il gruppo consiliare Medolla del Cambiamento

Visto lo schema di bilancio 2023-2025 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 24 Febbraio 2023;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di potenziare le risorse funzionali al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza urbana

Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2023-2025 e dei suoi allegati:

SPESA

DESCRIZIONE PROGRAMMA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	VARIAZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	5	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	- € 100.000
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	1	+ € 100.000
TOTALE A PAREGGIO				ZERO

Rilevata inoltre la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di implementare ed installare il sistema streaming per la registrazione/trasmissione dei consessi comunali così come già approvato nell'anno 2020

Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2023-2025 e dei suoi allegati:

SPESA

DESCRIZIONE PROGRAMMA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	VARIAZIONE
DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	12	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	- € 5.000
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	01	8 Statistiche e sistemi informativi	1	+ € 5.000
TOTALE A PAREGGIO				ZERO



COMUNE DI MEDOLLA

Piazza della Repubblica, 1 - 41036 MEDOLLA (MO)
Tel. 0535/53817- Fax 0535/53820
Partita IVA 00263540361
AREA FINANZIARIA

L'anno 2023, il giorno 24/02/2022, la sottoscritta dott.ssa Sara Pareschi, visto il Decreto di attribuzione della funzione di Responsabile del Servizio Finanziario per le attività da svolgere a favore del Comune di Medolla, prot. n. 42629 del 31/12/2022 emesso dal Segretario F.F. dell'UCMAN, Avv. Barbara Bellentani;

Vista la proposta di emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2023-2025 presentata al Consiglio dalla Lista "Medolla del cambiamento" il 24/02/2023 e registrata agli atti del Comune di Medolla con prot.2031 del 24/02/2023.

Richiamata la delibera di CC n. 31 del 29/11/2010 avente ad oggetto: "CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE"

Tenuto conto che

1)In base alle convenzioni sottoscritte in fase di trasferimento delle funzioni e dei servizi con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord è presente un obbligo di trasferimento delle risorse necessarie allo svolgimento di attività eseguite in forma associata, tra le quali rientra quella in materia di ordine pubblico e sicurezza. Inoltre, in riferimento ai principi di contabilità finanziaria i bilanci degli enti partecipanti all'Unione devono essere sincronizzati. Ciò comporta che, per i trasferimenti, quanto previsto in entrata nel bilancio UCMAN deve essere previsto in spesa nei bilanci degli Enti partecipanti.

Inoltre in base ai principi contabili si evidenzia come la corretta imputazione delle spese proposte sia al titolo II e non al titolo I, configurandosi detti interventi come spese di investimento. Si ritiene infine che sia necessario individuare i singoli capitoli di spesa su cui operare le riduzioni richieste, dato atto che la maggior parte delle spese imputate alla missione 5 programma 2 titolo 1 di sono natura vincolata (assegni al personale, utenze di gas, luce e acqua, tassa rifiuti).

2)Nell'emendamento presentato viene richiesto di installare il sistema streaming per la registrazione/trasmissione dei consessi comunali. A tal proposito si specifica che, come da determinazione n.207 del 25.11.2021, l'Ente ha già in essere un affidamento triennale con la ditta Halleymedia s.n.c. per il servizio richiesto.

Considerati

i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) dal Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Esprime Parere NON FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Ritiene, quindi, INAMMISSIBILE l'emendamento presentato in mancanza della corretta imputazione della spesa proposta al titolo II oltreché il mancato rispetto degli accordi stabiliti nella convenzione sopracitata e in virtù della determinazione n.207 del 25.11.2021 che già prevede l'affidamento triennale del servizio streaming per la registrazione/trasmissione dei consessi comunali.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
FINANZIARIO DELL'U.C.M.A.N.
Responsabile della gestione contabile e del bilancio
per il Comune di Medolla
(Dott.ssa Sara Pareschi)
Firmato digitalmente

Si allega:

- ✓ copia emendamento presentato
- ✓ copia delibera CC n.31 del 29/11/2010



COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038
SERVIZIO FINANZIARIO COMUNE DI MEDOLLA UCMAN
comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

REVISORE UNICO

Verbale n 6 del 24 febbraio 2023

Oggetto: emendamento al bilancio finanziario 2023-2025.

Il Revisore, interpellato per esprimere il proprio parere su emendamento in data del 24/02/23 (data odierna) al prot n. 2031/23:

-preso atto della delibera del Consiglio Comunale n 1655 di approvazione della convenzione di trasferimento all'Ucman delle funzioni di Polizia Municipale e di costituzione del Corpo intercomunale della PM, - unitamente all'allegato delle modalità di riparto e delle condizioni di gestione del servizio;

-Visto l'emendamento sopra indicato;

Visto l'art 11 del Regolamento di Contabilità approvato dal C.C n 56 del 30/10/1997;

dato atto:

- del procedimenti in itinere di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 nella seduta del prossimo Consiglio comunale;
- della acquisizione del parere negativo sulla regolarità tecnica e contabile da parte della Responsabile del Servizio Economico Finanziario ex art. 175, del D.lgs. 267 del 18/08/2000 (TUEL), ritiene ostativo il proprio assenso al nulla osta
- sulla ammissibilità dell'emendamento presentato alla discussione in Consiglio Comunale, nella seduta di approvazione definitiva del bilancio finanziario 2023-2025.

Cesena, 24 febbraio 2023

Il Revisore Unico:

Dott.ssa M.Luisa Sassi

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Prop. N. 1655

OGGETTO: CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE

Bergamini, Popolo della Libertà, ha proposto di discutere il punto in oggetto con il precedente riguardante la revoca della convenzione rep. 13/2004 di trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord del servizio di coordinamento e gestione dell'attività di Polizia Municipale, visto lo strettissimo legame tra i due oggetti.

Il Sindaco presidente avendo rilevato sul precedente oggetto che non c'erano contrari ha dato seguito alla discussione congiunte delle proposte in ordine del giorno n.2 e n.3 con votazione separata.

Si rimanda quindi integralmente alla trattazione del precedente oggetto che si intende qui richiamata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 30 del 29/11/2010 è stata revocata la Convenzione rep. Unione n. 13 del 29 marzo 2004, integrata con atti n. 232 del 28 settembre 2006 e n. 382 del 10 gennaio 2008, concernente il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord del "Servizio di coordinamento e gestione di attività di Polizia Municipale" da parte di tutti i nove comuni dell'Unione;

Evidenziato che con la precitata deliberazione si stabiliva di procedere, con successivo atto deliberativo, ad approvare la convenzione per il trasferimento all'Unione delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale e per la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, di cui alla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24,

Evidenziato, inoltre:

- che con atto costitutivo sottoscritto in data 21 novembre 2003, rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in conformità allo Statuto allegato all'atto costitutivo stesso;
- che l'art.8 dello Statuto dell'Unione stabilisce che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative, sia proprie che delegate, nonché la gestione di servizi pubblici, nell'ambito delle materie specificatamente indicate nello stesso articolo;
- che il successivo art.9 disciplina le modalità di detta attribuzione, precisando che può essere effettuata da parte di

tutti i Comuni dell'Unione o soltanto da alcuni di essi, mediante l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli comunali interessati, di un'apposita convenzione, che dovrà subito dopo essere approvata dal Consiglio dell'Unione;

- che la convenzione in parola deve in ogni caso prevedere il contenuto della funzione o del servizio trasferito, i rapporti finanziari tra gli enti, gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali, la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni, l'eventuale durata, nel caso in cui la stessa non coincida con quella dell'Unione, e le modalità di recesso;
- che gli artt.10 e 11 dello Statuto dell'Unione definiscono, rispettivamente, le modalità di gestione delle funzioni e dei servizi trasferiti e le modalità di ripartizione delle spese e delle entrate;

Visto lo schema di convenzione e relativi allegati tra i comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord relativo al trasferimento all'Unione delle funzioni in oggetto, schema concordato tra i comuni e la Giunta dell'Unione, nonché il Progetto di costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale allegato alla convenzione stessa (Allegato A), il tutto trasmesso dall'Unione con note prot. com.le 8977 e 8978 del 18/11/2010 e prot. 9074 del 22/11/2010,;

Rilevato che le funzioni in parola sono riconducibili nell'ambito delle materie elencate nell'art.8 dello Statuto dell'Unione;

Ritenuto di trasferire all'Unione le funzioni di Polizia Amministrativa Locale per le motivazioni meglio dettagliate nel precitato Progetto di costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del procedimento Sig. Bernardi Alessandro, Responsabile del SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico Enti Locali";

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'AREA AMMINISTRATIVA Dott.ssa MARIA CHIARA GRISANTI, espresso in ordine alla Regolarità Tecnica ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, Dott.ssa Katia Di Eleuterio, espresso in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

Ritenuto, al fine di consentire il trasferimento del Servizio in parola all'Unione Comuni Modenesi Area Nord nei tempi previsti dalla convenzione, di dover dichiarare la presente deliberazione

immediatamente eseguibile;

Con n.12 voti favorevoli e n.3 voti contrari (Testi-Lega Nord, Bergamini-PDL, Vignozzi-PDL), espressi palesemente per alzata di mano

DELIBERA

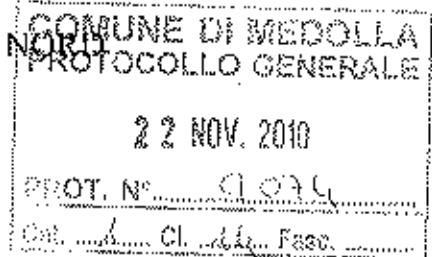
1. di approvare l'allegato schema di Convenzione e relativi allegati tra i Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per il trasferimento all'Unione medesima, a far data dal 1° gennaio 2011, delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale e per la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale di cui alla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24, schema di convenzione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la convenzione in oggetto;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei componenti ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.

ALLEGATO:

A) schema di Convenzione tra i Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per il trasferimento all'Unione medesima, a far data dal 1° gennaio 2011, delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale e per la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Provincia di Modena



Rep. n.

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE

L'anno duemiladieci, il giorno del mese di nella Sede dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con la presente convenzione,

TRA

- Il Comune di Camposanto (MO), in persona del Sindaco Sig.ra, Antonella Baldini domiciliato per la sua carica presso il Comune di Camposanto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- Il Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in persona del Sindaco Sig. Carlo Marchini, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Concordia S/S, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- Il Comune di Medolla (MO), in persona del Sindaco Sig. Filippo Molinari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Medolla, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- Il Comune di Mirandola (MO), in persona del Sindaco Sig. Maino Benatti, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Mirandola, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- Il Comune di San Felice sul Panaro (MO), in persona del Sindaco Sig. Alberto, domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Felice sul Panaro, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- Il Comune di San Possidonio (MO), in persona del Sindaco Sig. Rudi Accorsi, domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Possidonio, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- Il Comune di San Prospero (MO), in persona del Sindaco Sig. Mario Ferrari, domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Prospero, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. del
- L'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo), in persona del Presidente Sig. Carlo Marchini, domiciliato per la sua carica presso l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il quale interviene nel

presente atto in forza della delibera consiliare n. del

PREMESSO

- che con atto costitutivo sottoscritto in data 21 novembre 2003, rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che i sotto elencati comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero con le deliberazioni consiliari a fianco di ciascun comune indicate, hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale e la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, approvando nel contempo il presente schema di convenzione:

COMUNE	DELIBERAZIONE CONSILIARE
Camposanto	
Concordia sulla Secchia	
Medolla	
Mirandola	
San Felice sul Panaro	
San Possidonio	
San Prospero	

- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. del, esecutiva, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha accettato il trasferimento delle funzioni in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

tra i Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come sopra rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione disciplina il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale di cui alla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24, e la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale.

L'Unione esercita le funzioni trasferite dotandosi della struttura organizzativa iniziale prevista dal Progetto di costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 89 del 17 novembre 2010 e di allegato alla presente convenzione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale. Tale progetto potrà essere successivamente modificato ed integrato con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione.

In particolare, secondo quanto previsto dal precitato Progetto, la struttura organizzativa del Corpo si articola come segue:

Servizio Centrale

Il Servizio raccoglie al suo interno le attività e gli uffici destinati alla gestione delle Risorse, del Sistema Sanzionatorio e alla Sicurezza Urbana.

Presidi Comunali

Le attività della Polizia Locale sul territorio sono svolte da Presidi che operano in corrispondenza dei territori Comunali.

Art. 2 – Sede del Corpo

La Sede Centrale del Corpo è individuata presso il Presidio Comunale del Comune di Mirandola.

Tale Sede potrà essere trasferita in altri luoghi con provvedimento della Giunta dell'Unione.

Art.3 - Ambito Territoriale

L'ambito territoriale per la gestione coordinata ed associata del Servizio è individuato nel territorio dei precitati sette comuni dell'Unione.

L'Unione potrà aderire ad accordi ed intese con altri enti locali e/o altre Amministrazioni statali (Prefetture, Province, Ministeri, ecc) in materia di Polizia Locale.

Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione

Il trasferimento delle funzioni all'Unione e l'entrata in vigore della presente convenzione decorrono dal primo gennaio 2011 ed hanno durata pari a quella dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Art. 5- Dotazione organica

Al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale viene attribuita la seguente dotazione organica iniziale, mediante trasferimento, da parte dei comuni, dei posti sottoelencati, dotazione conforme agli standard

essenziali stabiliti dalla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24:

COMUNE	Numero complessivo posti	Posti coperti	Posti vacanti	PROFILI PROFESSIONALI E CATEGORIE			
				Dirigenti	Commissari (Cat. D3)	Ispettori (Cat. D1)	Agenti (Cat. C)
Camposanto	3	2	1 (Agente)			1	2
Concordia sulla Secchia	7	6	1 (Agente)			2	5
Medolla	5	4	1 (Agente)			1	4
Mirandola	24	22	2 (1 Dirigente 1 Agente)	1	1	4	18
San Felice sul Panaro	10	8	2 (Agente)			2	8
San Possidonio	3	3				1	2
San Prospero	5	4	1 (Agente)			1	4
TOTALE	57	49	8	1	1	12	43

Personale amministrativo trasferito e comandato dai comuni

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N.	Personale trasferite	Personale comandate	Comune di Provenienza
Istruttore Amministrativo	C	1		Baraghini Andrea al 49% per svolgimento attività amministrative presso Presidio di Mirandola	Mirandola
Assistente Amministrativo Contabile	B1	1	Caleffi Giulio, part time 18/36, per svolgimento attività amministrative presso Presidio di San Possidonio		San Possidonio

Il trasferimento del personale all'Unione viene effettuato secondo le modalità previste dall'accordo di concertazione sottoscritto in data 22 giugno 2006, prot. n. 4124, e transitando nella dotazione organica dell'Unione stessa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 165/2001.

La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata con il Piano delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

I comuni, nel corso dell'anno, con riferimento al proprio personale comandato, possono chiederne, motivandola, la restituzione. In tal caso l'Unione, entro sei mesi dalla richiesta, restituisce il personale al

Comune richiedente e provvede alla sostituzione nelle forme ritenute opportune.

L'Unione può avvalersi anche di altro personale assunto direttamente nelle varie forme consentite dalla legge o mediante costituzione di contratti di lavoro autonomo (incarichi professionali, co.co.co. ecc.).

In caso di assenza dal lavoro di uno o più dipendenti comandati, conseguente a particolari situazioni sopravvenute (es. malattie, aspettative, astensioni obbligatorie) e tale da determinare una turbativa al corretto espletamento del servizio, si provvede mediante rapporti di lavoro posti in essere dall'Unione o con altro personale comandato dagli enti convenzionati individuato di comune accordo.

Il rapporto di lavoro ed i relativi atti di gestione del personale comandato sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro, mentre il rapporto funzionale fa capo all'Unione.

Il rapporto di lavoro del personale comandato e l'attribuzione del salario accessorio sono disciplinati con le modalità previste dalla normativa vigente, dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti locali e dagli accordi decentrati integrativi stipulati dai comuni e/o dall'Unione.

Art. 6- Sistema Direzionale del Corpo

Il Sistema Direzionale del Corpo inizialmente viene articolato come segue:

Presidente dell'Unione e Sindaci

Il Presidente dell'Unione impartisce le direttive al Comandante del Corpo Intercomunale. Il Presidente può delegare le proprie funzioni a un Sindaco componente della Giunta dell'Unione in qualità di Assessore.

I Sindaci dei comuni si rapportano con il Responsabile del proprio Presidio e con il Comandante del Corpo per le attività di competenza del Presidio stesso.

Il Comandante del Corpo Intercomunale viene nominato dal Presidente, sentita la Giunta.

Giunta dell'Unione

Definisce le direttive e gli indirizzi della gestione associata del servizio e ne verifica l'attuazione, definisce inoltre gli indirizzi generali per la nomina da parte del Comandante del Corpo e dei Responsabili di Presidio.

Comandante del Corpo Intercomunale

Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al corpo e ne risponde al Presidente dell'Unione o suo

delegato ed assolve le funzioni di cui all'art. 17 della Legge Regionale 24/2003 e all'art. 9 della Legge n. 65/1986.

Ha altresì il compito di:

- recepire le direttive generali del Presidente dell'Unione, tenere conto delle esigenze manifestate dai sindaci ed elaborare i conseguenti piani operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno o gli venga richiesto dagli organi dell'Unione o dai sindaci, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;
- assegnare il personale e le risorse strumentali senza vincolo di provenienza, pur tenendo conto, per quanto riguarda il personale, della loro situazione abitativa ed, in ogni caso, nel rispetto delle esigenze organizzative e delle professionalità richieste nei servizi.
- nominare i Responsabili delle Unità Operative Centrali;
- nominare i Responsabili dei Presidi Comunali, tenuto conto delle direttive generali della Giunta dell'Unione e di concerto con i Sindaci dei comuni di riferimento;
- valutare i Responsabili dei Presidi tenendo conto, tra i parametri di valutazione, dei pareri dei Sindaci di riferimento;

Il Comandante del Corpo Intercomunale è responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali affidate e svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Giunta dell'Unione.

A tal fine predisporre, assieme all'Ufficio di Coordinamento, il Piano Operativo di Gestione che individua la quantità e la tipologia di servizi e di attività da svolgere sul territorio sulla base del personale e delle risorse strumentali disponibili.

Il Corpo Intercomunale è dotato di un Vice Comandante, nominato dal Presidente dell'Unione, sentito il Comandante del Corpo.

Responsabili di Presidio Comunale

Il Responsabile del Presidio Comunale è responsabile della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate al proprio Presidio, nonché della realizzazione degli obiettivi assegnati.

Risponde al Comandante del Corpo pur tenendo conto delle esigenze espresse dal Sindaco per le attività di competenza del Presidio.

Il Responsabile del Presidio si coordina con il Servizio Centrale e con gli altri Responsabili di Presidio con i quali può definire programmi coordinati di intervento comune, previo assenso del comandante del Corpo.

Predisporre programmi periodici di lavoro che vengono comunicati al Sindaco di riferimento ed al Comandante del Corpo per la sua approvazione, ne coordina l'attuazione e ne verifica i risultati.

L'Ufficio di Coordinamento

E' composto dal Comandante del Corpo, dal Responsabile del Servizio Centrale e dai Responsabili di Presidio. Esso provvede, in via principale, a:

- definire piani di lavoro generali articolati per Presidio;
- individuare i fabbisogni formativi del personale;
- verificare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati;
- proporre azioni di miglioramento nella gestione dei servizi di polizia locale.

L'Ufficio di coordinamento viene convocato dal Comandante del Corpo o su richiesta del Presidente o Assessore delegato.

Il sopra riportato Sistema Direzionale potrà in seguito essere modificato con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione.

Art. 7 - Beni strumentali

Le attrezzature tecniche e i beni mobili che erano in dotazione al Servizio di coordinamento e gestione attività di Polizia Municipale ed acquistati nell'ambito della Convenzione rep. n. 13 del 29 marzo 2004, integrata con atti n. 232 del 28 settembre 2006 e n. 382 del 10 gennaio 2008, risultanti dall'allegato "B", rimangono in proprietà dell'Unione.

Le attrezzature tecniche e i beni mobili di proprietà dei comuni aderenti alla presente convenzione (Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero) risultanti dall'allegato "C", vengono assegnati all'Unione in comodato d'uso gratuito.

In caso di recesso di uno dei Comuni aderenti o di scioglimento dell'Unione, i beni concessi in comodato gratuito sono automaticamente riconsegnati all'ente proprietario.

I Comuni aderenti, in caso di recesso, non hanno alcun diritto in merito ai beni strumentali di proprietà dell'Unione.

In caso di scioglimento dell'Unione, per i beni strumentali di proprietà dell'Unione trova applicazione l'articolo 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione.

Art. 8- Ripartizione delle spese

Spese

Tutte le spese (stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale, vestiario, automezzi, carburante, apparecchiature tecnico operative, le relative manutenzioni, l'organizzazione professionale del personale, ecc., nonché tutto quanto posto a disposizione e necessario al funzionamento del Corpo), vengono sostenute dall'Unione con fondi propri e/o con fondi trasferiti dai Comuni.

Proventi

Tutti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada vengono introitati dall'Unione nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente.

I proventi diversi da quelli di cui al comma precedente, derivanti da sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti, vengono introitati dall'Unione ed attribuiti ai comuni cui competono ai fini della determinazione del trasferimento di risorse da versare all'Unione per la gestione del servizio.

Eventuali contributi provenienti dalla Regione, Stato o Unione Europea saranno introitati dall'Unione.

I crediti derivanti da sanzioni emesse entro la data del 31/12/2010 per violazioni al Codice della strada, alle leggi ed ai regolamenti, per le quali il violatore non provvede volontariamente, entro la scadenza, al pagamento a favore del Comune, ovvero qualora si renda necessario intervenire nell'iter di perfezionamento degli atti di violazione, vengono trasferiti in titolarità e gestione al Corpo Intercomunale di Polizia municipale che provvederà a completarne il procedimento sanzionatorio fino alla riscossione coattiva nonché ad accertare ed incassare sul proprio bilancio il relativo versamento. Tali entrate saranno attribuite al Comune che ha originariamente accertato la violazione ai fini della determinazione del trasferimento di risorse da versare all'Unione per la gestione del servizio.

Metodo di riparto

Il saldo tra entrate e spese viene ripartito tra i comuni con le seguenti modalità:

in primo luogo viene determinata la media delle entrate riscosse e delle spese impegnate dai singoli comuni (con esclusione delle spese di personale) nel quinquennio 2005-2009, nonché la media dei saldi tra entrate e spese nello stesso quinquennio. Tali medie sono riportate nel Progetto allegato alla presente convenzione sotto la lettera "A".

Annualmente, in coincidenza con l'approvazione del consuntivo, la somma risultante dalla differenza tra il risultato del consuntivo (entrata meno spesa) e il saldo medio del quinquennio (con esclusione della spesa di personale) viene ripartita tra i comuni in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di

riferimento del consuntivo.

Le spese di personale vengono poste a totale carico di ciascun comune fino alla concorrenza della dotazione organica determinata secondo i parametri regionali, indipendentemente dall'effettivo utilizzo e destinazione del personale stesso.

La spesa relativa al Comandante del Corpo, alle indennità da erogare al personale per i turni intercomunali (pattuglie e centrale radio operativa) ed alle sostituzioni del personale assente (malattia, maternità, ecc.) viene ripartita tra i comuni in proporzione alla popolazione residente registrata al 31 dicembre dell'anno di riferimento del consuntivo.

Viene posta a totale carico del Comune di San Possidonio anche la spesa relativa all'Assistente Amministrativo Contabile, Cat. B1 (part-time 18/36), il quale viene impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio del Comune stesso.

Viene, inoltre, posta a totale carico del Comune di Mirandola la spesa relativa all'Istruttore Amministrativo (Cat. C) comandato al 49% ed impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio di Mirandola.

Spese per consultazioni elettorali

Le spese per l'utilizzo del personale del Corpo per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, sia di interesse locale che statale, sono rimborsate all'Unione dai singoli Enti in proporzione alle ore effettivamente autorizzate e svolte a favore degli stessi.

Nel caso di consultazione statali la richiesta di rimborso statale è a carico dei singoli Enti.

Spese spazi comuni e personale comandato

In sede di riparto delle spese, i comuni che hanno messo a disposizione mediante comando propri dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

- a) Spese personale comandato: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il rapporto di impiego.
- b) Le spese della Sede Centrale del Corpo con utenze promiscue: vi ricentrano le spese dello spazio occupato dalla Sede Centrale. La spesa dello spazio, calcolata con riferimento all'effettiva superficie degli uffici utilizzati e con esclusione degli spazi comuni, viene fissata, per il primo anno, forfettariamente, in Euro 130,00/mq annuale ed è comprensiva del canone di affitto di euro 40,00 e delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento e manutenzione ordinaria pari a euro 90,00. Per gli anni successivi la spesa dello spazio viene determinata dall'Unione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in accordo con il Comune interessato.
- c) Eventuali spese dello spazio in strutture autonome: nel caso la Sede Centrale del Corpo è collocata in una struttura autonoma si tiene conto delle spese effettivamente sostenute.

- d) Spese dei Presidi Comunali: ciascun Comune mette a disposizione la Sede ove viene ospitato il proprio Presidio. Le spese di mantenimento e di funzionamento delle sedi dei Presidi comunali (manutenzioni ordinarie e straordinarie, pulizie, utenze, arredi, computer, cancelleria, assicurazioni locali, sicurezza) sono poste a carico dei singoli comuni i quali provvedono direttamente.

Verifica metodologia di riparto delle spese

La sopra esposta metodologia di riparto sarà sottoposta a verifica in coincidenza con l'approvazione del conto consuntivo del quarto anno della gestione associata e comunque, di comune accordo tra i comuni, in qualsiasi momento.

Art. 9- Flussi informativi

L'Unione trasmette ai Comuni copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi alle funzioni trasferite.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni, trasmette inoltre:

- a) bozza del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 ottobre;
- b) schema definitivo del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 novembre;
- c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

L'Unione trasmette ai Comuni le verifiche di bilancio effettuate nel corso dell'anno, nel caso in cui tali verifiche dovessero comportare apprezzabili variazioni degli oneri posti a loro carico. In ogni caso vengono trasmessi: la verifica degli equilibri di bilancio da approvare nel mese di settembre; l'assestamento di bilancio da approvare nel mese di novembre.

Entro trenta giorni dall'approvazione vengono trasmessi il conto consuntivo, il consuntivo del Pcg, il rapporto di gestione e la contabilità analitica. Il conto consuntivo è corredato dal piano definitivo di riparto degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

Art. 10 – Recesso, revoca del servizio, scioglimento dell'Unione

Il recesso di un Comune dalla presente convenzione, da deliberare entro il 30 giugno, viene comunicato all'Unione entro il 10 di luglio ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale già dipendente dei Comuni ritorna al Comune di provenienza con le modalità di cui al documento sottoscritto in data 22 giugno 2006 e riacquista, per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

I Comuni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione.

Art. 11 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità, a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 12– Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti con la presente convenzione.

Art. 13 - Registrazione

Il presente atto composto da n....pagine scritte per intero e n. righe della pagina è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.16 tabella B annessa al D.P.R. 26.10.72 n.642 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art.1 tabella del DPR 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Camposanto

Per il Comune di Concordia sulla Secchia

Per il Comune di Medolla

Per il Comune di Mirandola

Per il Comune di San Felice sul Panaro

Per il Comune di San Possidonio

Per il Comune di San Prospero

Per l'Unione Comuni Modenesi Area Nord

Con l'assistenza del Segretario che, accertata la regolarità dell'atto, ne autorizza l'iscrizione al Repertorio dell'Unione.

IL SEGRETARIO dell'Unione



Unione Comuni Modenesi Area Nord
(Prov. di Modena)

IN DATA 20/11/2010

8978

1. 14

**Allegato A alla Convenzione
per il trasferimento delle funzioni Polizia Locale**

**Approvato con deliberazione
della Giunta n. 80 del 17 novembre 2010**

PROGETTO

PER LA COSTITUZIONE

DEL

**CORPO INTERCOMUNALE
DI POLIZIA MUNICIPALE**

DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

(Testo coordinato)

1. PREMESSA

La Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24, in conformità con l'articolo 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione, disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa locale e detta norme per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale.

L'articolo 11 della precitata legge regionale stabilisce che tutte le funzioni di polizia amministrativa locale sono esercitate dai comuni avvalendosi di appositi corpi di polizia municipale, definendo le caratteristiche strutturali minime dei corpi al fine di rispondere alle esigenze di adeguatezza nell'esercizio delle funzioni.

Stabilisce, inoltre, che i comuni le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale svolgono le relative attività in forma associata, mediante corpi intercomunali anche organizzati in servizi comunali.

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, costituita in data 21 novembre 2003, è composta dai sottoclencati nove comuni, per una popolazione complessiva, al 31 dicembre 2009, di 86.725 abitanti.

COMUNE	Popolazione	Superficie Km ^q
Mirandola	24.341	137
Finale Emilia	15.954	104
San Felice sul Panaro	10.992	51
Concordia sulla Secchia	8.961	41
Cavezzo	7.284	27
Medolla	6.315	27
San Prospero	5.800	34
San Possidonio	3.856	17
Camposanto	3.222	23
TOTALE	86.725	461

In applicazione della predetta legge regionale, nell'ambito dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si intende costituire un Corpo Intercomunale di Polizia Municipale con la partecipazione, in una prima fase, dei seguenti sette comuni, fatta salva la possibilità e l'obiettivo di realizzare l'ingresso degli altri due comuni dopo un'adeguata fase di sperimentazione:

COMUNE	Popolazione	Superficie Km ^q
Mirandola	24.341	137
San Felice sul Panaro	10.992	51
Concordia sulla Secchia	8.961	41
Medolla	6.315	27
San Prospero	5.800	34
San Possidonio	3.856	17
Camposanto	3.222	23
TOTALE	63.487	330

Il Corpo Unico si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- una gestione più efficiente delle risorse umane sul territorio interessato che attualmente, sia per dimensioni di popolazione che di organici dei singoli Comuni, vede esperienze operative e standards di servizi offerti ai cittadini fortemente speroquati;
- la possibilità di estendere la presenza sul territorio, anche negli orari serali e notturni e nei giorni festivi (in particolare per i Comuni più piccoli dell'Unione, oggi in forte sofferenza su questo fronte), assicurando dunque un controllo più efficace del territorio e la possibilità di interventi più tempestivi in caso di necessità;
- il potenziamento della Centrale Radio Operativa unica cui rivolgersi, in grado di attivare le pattuglie più vicine al luogo d'intervento, nonché la pubblicizzazione del numero verde come numero unico di emergenza;
- la specializzazione degli agenti, anche per "team", sulle diverse materie che afferiscono alla P.M. (edilizia, immigrazione, polizia giudiziaria, commercio, educazione stradale, ecc.);
- una maggiore integrazione e un più forte coordinamento, sul piano distrettuale e provinciale, con le altre forze di sicurezza (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza);
- l'omogeneizzazione delle procedure e degli atti;

Da ciò discende, che l'attuale struttura organizzativa dei sei Comandi e Servizi di Polizia Municipale, dovrà essere ridisegnata, in conformità alla precitata legge regionale e secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, in modo da garantire l'attuale livello ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

La nuova organizzazione dovrà garantire le peculiarità territoriali e sviluppare sistemi integrati di procedure ed interventi specialistici che tendono ad omogeneizzare le modalità di intervento e le risposte su tutto il territorio dell'Unione.

Così per rendere servizi specifici per ogni singolo territorio e favorire l'intersecarsi delle attività del Corpo con tutte le altre di ogni singolo Comune, è necessario, che a livello territoriale rimanga una presenza strutturata di Polizia Municipale che curi tutte le attività che entrano in sinergia con gli altri servizi comunali presenti sul singolo territorio e che, contemporaneamente, garantisca l'esercizio delle funzioni proprie attribuite sulla base di un sistema organizzativo unico a livello di Unione.

2. NORMATIVA REGIONALE

La legge regionale 4 dicembre 2003, n.24, più volte citata, stabilisce che i Comuni esercitano, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, tutte le funzioni di polizia amministrativa locale, salvo diversa disposizione della legge regionale, avvalendosi di appositi corpi di polizia municipale.

La stessa legge definisce le caratteristiche strutturali minime dei corpi, al fine di rispondere alle esigenze di adeguatezza nell'esercizio delle funzioni.

Stabilisce infatti che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgano le relative attività in forma associata, mediante corpi intercomunali, anche organizzati in servizi comunali.

In particolare:

Rapporto operatori di PM – popolazione

L'art. 14, comma 7 prevede:

1. la definizione di standard essenziali relativi al rapporto tra popolazione residente e numero degli operatori di Polizia Locale previsti, al fine di determinare l'organico dei corpi di Polizia Municipale;
2. che tali standard debbano tenere conto delle situazioni "di scarsa densità della popolazione e della morfologia del territorio";
3. che debbano essere previsti i necessari adeguamenti di organico nei comuni turistici e negli altri comuni a forte affluenza periodica.

Vengono definiti, con riferimento ai punti 1. e 2. di cui sopra, i seguenti standard essenziali di personale dei corpi di Polizia Municipale:

- a. comuni fino a 10.000 abitanti residenti: **0,80 operatori** per 1.000 residenti;
- b. comuni da 10.001 a 20.000 abitanti residenti: **0,90 operatori** per 1.000 residenti;
- c. comuni maggiori a 20.000 abitanti residenti: **1,00 operatori** per 1.000 residenti;
- d. comuni capoluogo: **1,20 operatori** per 1.000 residenti;
- e. capoluogo di regione: **1,30 operatori** per 1.000 residenti.

Con riferimento agli standard così individuati si precisa:

- che per "operatori" si intende l'insieme delle figure professionali "assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato" previste all'art. 16 comma 1 della legge n. 24/2003;
- che le assunzioni part-time concorrono alla definizione degli standard essenziali in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto;
- che nel caso dei corpi intercomunali gli standard di personale si intendono riferiti alla popolazione residente e alla dotazione di posti letto di ciascun comune preso separatamente;
- che per popolazione residente si intende l'ultima rilevazione annuale disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna relativa alla "Struttura per età e sesso della popolazione residente nei comuni della regione Emilia-Romagna";
- che per "posti letto turistici" si intendono quelli individuati dall'ultima rilevazione disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna nel Rapporto annuale sul movimento turistico e la composizione della struttura ricettiva (alberghiera e complementare) dell'Emilia-Romagna;
- che le unità di organico si arrotondano, a conclusione del conteggio, secondo il criterio dell'unità di riferimento più prossima.

Dotazione organica minima dei corpi

L'art. 14, commi 5, lettera b), e 7, prevede:

- che i corpi di Polizia Municipale siano costituiti da un numero minimo di operatori di Polizia Locale "non inferiore a trenta";
- che siano individuati i criteri generali di deroga a tale numero minimo.

Orario minimo di servizio

Per quanto riguarda l'orario minimo di servizio, l'art. 14, comma 5; lettere a) e c), della legge 24/2003 prevede che i Corpi di Polizia Municipale siano "strutturati per garantire la continuità del servizio tutti i giorni dell'anno" e che essi abbiano in gestione una "centrale radio operativa"; sempre l'art. 14 prevede inoltre, al successivo comma 7, che venga individuato il "numero minimo di ore di servizio" che ciascun corpo di Polizia Municipale, anche a carattere intercomunale, deve garantire.

Vengono pertanto definiti i seguenti orari minimi di servizio:

- corpi di Polizia Municipale con organico uguale o minore a 46 operatori di Polizia Locale: orario non inferiore a 11,38 ore medie di servizio giornaliero ordinariamente articolate su due turni di servizio;
- corpi di Polizia Municipale con organico superiore a 46 operatori di Polizia Locale: orario non inferiore a 17 ore medie di servizio giornaliero ordinariamente articolate su tre turni di servizio;
- corpi di Polizia Municipale dei comuni capoluogo: orario non inferiore a 20 ore medie di servizio giornaliero articolate su tre o più turni di servizio.

Con riferimento all'orario minimo di servizio qui definito si precisa:

- che il termine "medie" si riferisce alla settimana, al mese o all'anno a secondo della programmazione dell'orario di servizio prevalentemente utilizzata da ciascun corpo;
- che per "operatori" si intende l'insieme delle figure professionali "assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato" previste all'art. 16 comma 1 della legge 24/2003;
- che le assunzioni part-time concorrono alla definizione dell'organico in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto.

**3. IL TERRITORIO DEI SEI COMUNI DELL'UNIONE
DATI GENERALI CHE INCIDONO SULL'OPERATIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

L'elaborazione del progetto di costituzione del Corpo Intercomunale richiede, preliminarmente, la conoscenza di alcuni dati sul territorio, sulla popolazione e sui servizi e attività presenti nel territorio che influiscono sull'operatività delle Polizie Municipali.

A tal fine qui di seguito si riportano alcuni dati dei sei comuni aderenti al progetto, ritenuti più significativi:

Popolazione e densità

COMUNE	Popolazione al 31.12.2009	Residenti stranieri	% stranieri	Superficie Km ²	Densità ab/Km ²
Mirandola	24.341	3.509	14,43	137	177,49
San Felice sul Panaro	10.992	1.370	12,46	51	215,52
Concordia sulla Secchia	8.961	1.131	12,62	41	218,56
Medolla	6.315	529	8,46	27	231,40
San Prospero	5.800	602	10,65	34	166,23
San Possidonio	3.856	660	17,11	17	268,82
Camposanto	3.222	468	14,52	23	140,08
TOTALE	63.487	8.296	13,06	330	191,66

Scuole

SCUOLE	inf. pubbl.	inf. priv.	elementari	medie	superiori	TOTALE
Mirandola	5	4	4	1	5	19
San Felice sul Panaro	2	1	1	1	0	5
Concordia sulla Secchia	1	1	1	1	0	4
Medolla	1	1	1	1	0	3
San Prospero	1	1	1	1	0	4
Camposanto	1	0	1	1	0	4
San Possidonio	1	0	1	1	0	3
TOTALE	12	8	10	7	5	42

Servizi socio-sanitari, culturali e sportivi

COMUNE	Ospedali	Case Protette	Laboratori protetti	Biblioteche	Teatri
Mirandola	1	1	2	1	1
San Felice sul Panaro		1	1	1	1
Concordia sulla Secchia		1		1	1
Medolla			1	1	1
San Prospero				1	
Camposanto		1		1	
San Possidonio				1	
	1	4		7	4

TOTALE			4		
--------	--	--	---	--	--

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DEL CORPO INTERCOMUNALE

La struttura organizzativa del Corpo si articola come segue:

- **Servizio Centrale**

Il Servizio raccoglie al suo interno le attività e gli uffici destinati alla gestione delle Risorse, del Sistema Sanzionatorio e alla Sicurezza Urbana, descritte di seguito in modo dettagliato.

- **Presidi Comunali**

Le attività della Polizia Locale sul territorio sono svolte da Presidi che operano in corrispondenza dei territori Comunali dei Comuni che partecipano al Corpo Intercomunale.

5. SISTEMA DIREZIONALE

Il Sistema Direzionale del Corpo inizialmente viene articolato come segue:

Presidente dell'Unione e Sindaci

Il Presidente dell'Unione impartisce le direttive al Comandante del Corpo Intercomunale. Il Presidente può delegare le proprie funzioni a un Sindaco componente della Giunta dell'Unione in qualità di Assessore.

I Sindaci dei comuni si rapportano con il Responsabile del proprio Presidio e con il Comandante del Corpo per le attività di competenza del Presidio stesso.

Il Comandante del Corpo Intercomunale viene nominato dal Presidente, sentita la Giunta.

Giunta dell'Unione

Definisce le direttive e gli indirizzi della gestione associata del servizio e ne verifica l'attuazione, definisce inoltre gli indirizzi generali per la nomina da parte del Comandante del Corpo e dei Responsabili di Presidio.

Comandante del Corpo Intercomunale

Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al corpo e ne risponde al Presidente dell'Unione o suo delegato ed assolve le funzioni di cui all'art. 17 della Legge Regionale 24/2003 e all'art. 9 della Legge n. 65/1986.

Ha altresì il compito di:

- recepire le direttive generali del Presidente dell'Unione, tenere conto delle esigenze manifestate dai sindaci ed elaborare i conseguenti piani operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno o gli venga richiesto dagli organi dell'Unione o dai sindaci, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;
- assegnare il personale e le risorse strumentali senza vincolo di provenienza, pur tenendo conto, per quanto riguarda il personale, della loro situazione abitativa ed, in ogni caso, nel rispetto delle esigenze organizzative e delle professionalità richieste nei servizi.
- nominare i Responsabili delle Unità Operative Centrali;
- nominare i Responsabili dei Presidi Comunali, tenuto conto delle direttive generali della Giunta dell'Unione e di concerto con i Sindaci dei comuni di riferimento;
- valutare i Responsabili dei Presidi tenendo conto, tra i parametri di valutazione, dei pareri dei Sindaci di riferimento;

Il Comandante del Corpo Intercomunale è responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali affidate e svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Giunta dell'Unione.

A tal fine predisponde, assieme all'Ufficio di Coordinamento, il Piano Operativo di Gestione che individua la quantità e la tipologia di servizi e di attività da svolgere sul territorio sulla base del personale e delle risorse strumentali disponibili.

Il Corpo Intercomunale è dotato di un **Vice Comandante**, nominato dal Presidente dell'Unione, sentito il Comandante del Corpo.

Responsabili di Presidio Comunale

Il Responsabile del Presidio Comunale è responsabile della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate al proprio Presidio, nonché della realizzazione degli obiettivi assegnati.

Risponde al Comandante del Corpo pur tenendo conto delle esigenze espresse dal Sindaco per le attività di competenza del Presidio.

Il Responsabile del Presidio si coordina con il Servizio Centrale e con gli altri Responsabili di Presidio con i quali può definire programmi coordinati di intervento comune, previo assenso del comandante del Corpo.

Predisponde programmi periodici di lavoro che vengono comunicati al Sindaco di riferimento ed al Comandante del Corpo per la sua approvazione, ne coordina l'attuazione e ne verifica i risultati.

L'Ufficio di Coordinamento

È composto dal Comandante del Corpo, dal Responsabile del Servizio Centrale e dai Responsabili di Presidio. Esso provvede, in via principale, a:

- definire piani di lavoro generali articolati per Presidio;
- individuare i fabbisogni formativi del personale;
- verificare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati;
- proporre azioni di miglioramento nella gestione dei servizi di polizia locale.

L'Ufficio di coordinamento viene convocato dal Comandante del Corpo o su richiesta del Presidente o Assessore delegato.

6. COMPETENZE DEL SERVIZIO CENTRALE

Al Servizio Centrale sono attribuite le seguenti attività:

I. Gestione Risorse

Il Servizio Centrale raccoglie al suo interno le attività e gli Uffici destinati all' amministrazione delle seguenti risorse:

- Risorse Finanziarie
- Risorse Umane
- Risorse Strumentali.

Per ciascuna materia vengono svolte le seguenti attività:

- per gestione delle Risorse Finanziarie si intendono tutte le attività amministrative necessarie alla gestione della parte del PEG di competenza (risorse finanziarie, obiettivi, indicatori di risultato), la predisposizione e la gestione delle deliberazioni, determinazioni, impegni di spesa, liquidazioni, accertamenti di entrata, rendicontazioni e tutto quanto in materia amministrativa di bilancio richiederanno le procedure contabili e di controllo dell' Unione riferite al Corpo;
- per gestione delle Risorse Umane si intendono tutte le attività amministrative necessarie alla gestione del personale assegnato al Corpo quali:
 - la programmazione e gestione dei turni di servizio del personale con particolare riguardo ai turni destinati agli interventi specialistici predisposti dai Servizi Centrali, ai turni serali, notturni, festivi, settimanali e infrasettimanali e quelli collegati a manifestazioni in armonia con i Presidi Comanali;
 - le procedure di gestione dei giustificativi di presenza ed assenza;
 - la gestione del piano formativo di propria competenza;
 - la gestione delle patenti di servizio;
 - la gestione della massa vestiario assegnata al personale.
- per gestione delle Risorse Strumentali, si intendono tutte le attività amministrative, di custodia, manutenzione, affidamento, la programmazione e la gestione degli interventi di manutenzione necessari per la corretta gestione di tutte le dotazioni strumentali assegnate.

II. Gestione Sistema Sanzionatorio

In merito alla gestione del sistema sanzionatorio si provvede:

- alla gestione delle violazioni del Codice della Strada accertate, dalla riscossione alla rendicontazione dei ruoli emessi;
- alla cura del contenzioso in ogni ordine e grado in merito agli atti emessi;
- alla gestione dei fermi e sequestri amministrativi, nonché dei documenti trattenuti;
- alla gestione dei documenti a seguito di verbali art. 126 bis e 180 del Codice della Strada (da ricevere anche presso gli sportelli dei presidi);
- alla gestione decurtazione punti patenti.

III. Gestione Sicurezza Urbana

Il Servizio svolge le seguenti attività:

- svolgimento turno serale-notturno mediante impiego di pattuglie dedicate al controllo del territorio;

- interventi e rilievi dei sinistri stradali, mediante le pattuglie calendarizzate;
- gestione infortunistica stradale;
- organizzazione degli interventi su tutto il territorio per qualsiasi tipo di emergenza;
- effettuazione di interventi di educazione stradale ed educazione alla legalità effettuati nelle scuole ed a favore di associazioni;
- gestione stranieri irregolari;
- tenuta registro pratiche di polizia giudiziaria;
- effettuazione controlli in materia edilizia, igienico sanitaria, ambientale e commerciale curando i relativi rapporti con Arpa, AUSL ed altri organismi. Per questi controlli si possono predisporre interventi specialistici su tutto il territorio del Corpo, a mezzo di squadre appositamente costituite con personale specializzato appartenente ai Presidi Comunali. Tale personale specializzato potrà, inoltre, essere impiegato anche per fornire ai presidi consulenze specialistiche su dette materie;
- monitoraggio sullo stato della sicurezza del territorio del Corpo Unico mediante raccolta dei dati relativi all'attività di prossimità;
- organizzazione e gestione delle attività della **Centrale Radio Operativa** quali:
 - gestione chiamate e registrazione interventi;
 - attivazione pattuglie a seguito di richieste di intervento sia a livello centrale che di presidio;
 - assistenza informativa alle pattuglie;
 - gestione apparato radio e di radiolocalizzazione.
- collegamento con altre forze di polizia a livello del territorio del Corpo.

7. COMPETENZE DEI PRESIDI COMUNALI

I Presidi Comunali, a mezzo delle risorse umane e strumentali ad esse assegnate svolgono le seguenti attività:

1. vigilanza del territorio comunale;
2. A.S.O. E T.S.O (predisposizione delle ordinanze e notifica al Giudice tutelare, l'effettuazione del trattamento avviene sino a concorrenza delle pattuglie calendarizzate da parte delle pattuglie a disposizione della Centrale Radio);
3. gestione assistenti civici;
4. gestione videosorveglianza (con esclusione delle spese di investimento e di manutenzione);
5. accertamenti socio-economici, anagrafici e commerciali;
6. membri presso Commissione di Vigilanza Spettacolo;
7. mercati: rilevazione presenze;
8. notifiche di Polizia Giudiziaria;
9. redazione ordinanze di viabilità;
10. rilascio autorizzazione Invalidi;
11. rilascio autorizzazioni centro storico;
12. rilascio pareri per Trasporti Eccezionali,passi carrai, pubblicità e segnaletica;
13. servizi di Scorta, rappresentanza e Gonfaloni;
14. pareri per Occupazione Suolo Pubblico;
15. rilascio certificato di idoneità alloggi e pareri;
16. pareri di viabilità in ordine ad urbanizzazioni;
17. manifestazioni prettamente locali anche con il supporto dei servizi calendarizzati;
18. vigilanza scolastica;
19. cortei funebri;
20. notifiche urgenti nei casi di assenza del messo;
21. effettuazione controlli in materia edilizia, igienico sanitaria, ambientale e commerciale curando i relativi rapporti con Arpa, AUSL ed altri organismi. Tali controlli possono essere effettuati anche dal servizio Centrale sulla base di specifiche programmazioni;
22. vigilanza commerciale per la tutela del consumatore;
23. turni del personale del Presidio e individuazione di quello destinato,secondo la programmazione centralizzata ai servizi calendarizzati;
24. installazione e gestione di postazioni fisse per il rilievo di infrazioni;
25. ogni altra attività appartenente al Corpo Unico ritenuta di rilievo sostanzialmente locale e non attribuita al Servizio Centrale, per il principio della competenza residuale.

Dovranno essere allocate presso altri servizi Comunali, entro il primo anno di costituzione del Corpo, le seguenti attività che attualmente, in modo improprio, vengono svolte dai Comandi dei comuni sotto indicati:

ATTIVITA'	COMUNI
Rilascio tessere venatorie e licenze di pesca	Concordia, San Felice sul Panaro
Ricezione denunce cessione fabbricati	San Prospero
Rilascio autorizzazioni competizioni sportive	Concordia, Medolla, San Felice sul Panaro
Rilascio autorizzazioni spettacoli viaggianti	Concordia, Medolla
Notifiche	San Felice sul Panaro, Camposanto, Mirandola
Trasporto e consegna materiali e documenti a terzi	Camposanto
Gestione segnaletica orizzontale e verticale	Camposanto, San Prospero, San Felice sul Panaro

8. DOTAZIONE ORGANICA

Al fine di consentire la gestione unitaria delle risorse umane, con riferimento all'inquadramento giuridico e agli istituti contrattuali definiti sia a livello di contrattazione nazionale che aziendale, il personale viene trasferito all'Unione con i criteri già fissati dall'Unione stessa in accordo con le OO.SS., transitando nella dotazione organica dell'Unione stessa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 165/2001.

La sede di servizio per gli operatori coincide con la sede assegnata sia di presidio che centrale, senza alcun vincolo di provenienza.

La dotazione organica sarà adeguata entro 3 anni dalla costituzione del Corpo Unico ai parametri regionali ottimali definiti ai sensi dell'art. 14, comma 7, della Legge Regionale n. 24/2003, compatibilmente con le norme vigenti in materia di assunzione del personale.

Dotazione Organica

COMUNE	Popolaz. 31.12.20 09	Coeff. Regl.	Para metro	Dot. Org. da L.R.	Dot. Org. Ente in vigore	Posti da istit.	Posti cop.	Posti da ricop. su dot. di 54	PROFILI PROFESSIONALI E CATEGORIE			
									Dirige nti	Commi ssari (D3)	Ispett ori (D1)	Agent i (C)
Mirandola	24.341	1,00	24,31	24	23	1 operat.	22	2 Dir. Agen.	1	1	4	18
San Felice sul Panaro	10.992	0,90	9,89	10	9	1 operat.	8	2 Ag.			2	8
Concordia sulla Secchia	8.961	0,80	7,16	7	7		6	1 Ag.			2	5
Medolla	6.315	0,80	4,99	5	5		4	1 Ag.			1	4
San Prospero	5.800	0,80	4,52	5	5		4	1 Ag.			1	4
San Possidonio	3.856	0,80	3,08	3	3		3				1	2
Camposanto	3.222	0,80	2,58	3	3		2	1 Ag.			1	2
TOTALE	63.487			57	55	2	49	8	1	1	12	43

La copertura degli 8 posti vacanti rispetto alla dotazione di 57 prevista dagli standard regionali sarà effettuata, compatibilmente con le norme vigenti in materia di assunzioni, secondo la seguente articolazione annuale:

anno 2011: n. 4 posti

anno 2012: n. 2 posti

anno 2013: n. 2 posti

Le procedure per la copertura di 2 dei 4 posti del 2011 (1 posto da Dirigente del Comune di Mirandola e 1 posto di Agente P.M. del Comune di San Felice sul Panaro), sono state avviate nel 2010 e si prevede che si possano concludere entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Il Comune di San Possidonio trasferisce all'Unione anche un posto di Assistente Amministrativo Contabile (Cat. B1) il quale sarà impiegato presso il Presidio del Comune stesso per lo svolgimento di attività amministrative.

Il Comune di Mirandola comanda all'Unione un Istruttore Amministrativo (Cat. C) per il 49% del suo tempo, il quale sarà impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio del Comune stesso.

Con apposito Regolamento dell'Unione, da approvare contestualmente alla costituzione del Corpo e comunque entro sei mesi dalla costituzione stessa, verrà disciplinata l'articolazione e il funzionamento del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale.

Ai Responsabili di Presidio e ai Responsabili dei Servizi Centrali, in presenza delle caratteristiche previste dal contratto di lavoro e delle necessità di natura organizzativa, potrà essere assegnata la titolarità di posizione organizzativa.

Entro sei mesi dal trasferimento del servizio all'Unione verranno adottati dall'Unione stessa idonei provvedimenti per armonizzare i trattamenti giuridici ed economici previsti dai contratti decentrati dei singoli Enti di provenienza del personale con la contrattazione decentrata dell'Unione.

Entro il mese di novembre 2010 saranno definiti tutti gli istituti contrattuali necessari per garantire l'avvio del Corpo Intercomunale (orario di lavoro, lavoro straordinario, mensa, modalità presa servizio, vestiario, ecc.)

9. ORARIO DI SERVIZIO, DI LAVORO E TURNI

L'orario di lavoro, in applicazione dell'ART. 22 DEL conl. APRILE 1999, viene determinato in 35 ore settimanali, da articolare secondo i turni giornalieri sotto riportati.

Attualmente l'orario settimanale di 35 ore non viene applicato nei comuni di Concordia, Medolla e Camposanto.

L'orario di servizio viene definito come segue:

ORARIO DI SERVIZIO	
07:25 – 19:00	dal Lunedì al Sabato
19:00 – 00:45	Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
10:00 – 12:00 15:00 – 18:50	Domenica e festivi

L'orario di servizio dei singoli presidi potrà essere derogato per particolari esigenze, con provvedimento motivato del Responsabile di Presidio.

Per tutto l'orario di servizio sopra riportato, viene garantito il funzionamento della Centrale Radio Operativa.

L'orario di servizio si articola nei seguenti turni di lavoro:

TURNI DI LAVORO		
07:25 - 13:15	dal Lunedì al Sabato	
13:10 – 19:00	dal Lunedì al Sabato	I Presidi Comunali che hanno personale in servizio garantiscono la copertura del Servizio negli altri Presidi eventualmente scoperti, previa programmazione coordinata dal Comandante del Corpo e per esigenze eccezionali
18:55 – 00:45	Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato	Il turno è coperto con due pattuglie di pronto intervento in servizio effettivo su tutto il territorio dei comuni aderenti al Corpo.

10:00 – 12:00 15:00 – 18:50	Domenica e festivi	I Presidi Comunali che hanno personale in servizio garantiscono la copertura del Servizio negli altri Presidi eventualmente scoperti, previa programmazione coordinata dal Comandante del Corpo e per esigenze eccezionali
--------------------------------	--------------------	--

I turni di lavoro, nel rispetto delle 35 ore settimanali, potranno essere anticipati o posticipati di 5 minuti (10 minuti per il Comune di Mirandola) con provvedimento del Responsabile di Presidio o del Comandante del Corpo.

Per esigenze organizzative e di adeguato funzionamento dei presidi comunali e del Servizio Centrale, i turni di lavoro potranno essere articolati in modo differente a quelli sopra riportati, anche in deroga all'orario di servizio, con provvedimento motivato.

Nel presente progetto, il turno di lavoro delle giornate festive e delle domeniche è puramente indicativo e sarà meglio definito entro il 1° gennaio 2011 allo scopo di verificare la possibilità di attivare, anche in tali giornate, due turni di lavoro.

I turni notturni non possono essere, per ciascun dipendente, superiori a 10 nel mese, come previsto dall'art. 22 del vigente CCNL del 14/09/2000. Tali turni dovranno essere svolti, tendenzialmente, in modo equilibrato tra gli operatori.

Con riferimento al rispetto del vincolo delle 17 ore medie di servizio giornaliero, ordinariamente articolate su tre turni di servizio su base settimanale, si precisa che nella prima fase di avvio del Corpo vengono garantite 14 ore e 10 minuti medie, come evincesi dalla sotto riportata tabella:

ORARIO DI SERVIZIO		Ore di servizio giorno	N° giorni	N°ore settimanali
07:25 – 19:00	dal Lunedì al Sabato	11h 35'	6	69h 30'
18:55 – 00:45	Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato	c. s.	4	23h
10:00 – 12:00 15:00 – 18:50	Domenica e festivi	c.s.	1	5h 50'
TOTALE				98h 20'
				98h 20': 7giorni = 14h 03'

Entro i primi tre anni dalla costituzione del Corpo il parametro regionale delle predette 17 ore medie di servizio giornaliero sarà rispettato, man mano che vengono ricoperti i posti vacanti in dotazione organica, mediante l'ampliamento del turno 18:55 – 00:45 nelle giornate inizialmente non previste.

10. PERSONALE NECESSARIO PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO CENTRALE

Centrale Radio Operativa

La Centrale Radio Operativa necessita di un addetto che copre tutto l'orario di servizio nell'arco dell'anno.

In considerazione del fatto che ad un addetto competono in un anno n.258 giornate lavorative (6 giornate sett. X 43 sett.), pari a n. 1.505 ore annue (35 ore sett. X 43 sett.), il personale necessario risulta essere il seguente:

Ore di servizio settimanale	N° settimane	Ore di servizio anno necessarie	Ore anno addetto su 43 settim.	Addetti necessari
99h 10'	52	5.155	1.505	3,43

Pattuglie Pronto Intervento

Ore di servizio settimanali (su 4 giorni)	N° addetti	N° pattuglie	Settimana anno	Ore di servizio anno necessarie	Ore anno addetto (su 43 settim.)	Addetti necessari
23h 20'	2	2	52	4.852	1.505	3,22

Attività amministrative del Servizio Centrale

Per lo svolgimento delle attività amministrative di competenza del Servizio Centrale, come sopra dettagliate, si ritiene, in linea di larga massima, che occorranò n.3 addetti appartenenti alla Cat. C. o alla Cat. D. Il loro numero potrà essere meglio definito in relazione alle attività che saranno effettivamente svolte al netto di quelle che saranno esternalizzate.

Riepilogo personale necessario

Centrale Operativa	3,43
Pattuglie Pronto Intervento	3,22
Attività amministrative Servizio Centrale	3,00
TOTALE	9,65

Il personale necessario viene quantificato come sopra tenuto anche conto del fatto che si prevede di esternalizzare la gestione amministrativa delle sanzioni.

Il personale destinato al Servizio Centrale viene reperito, a cura del Comandante del Corpo Unico, dai Presidi Comunali in proporzione alla consistenza numerica di ciascun Presidio, fatta salva la garanzia di funzionamento dei presidi di minori dimensioni.

11. ENTRATE E SPESE.

MODALITA' DI RIPARTO

Spese

Tutte le spese (stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale, vestiario, automezzi, carburante, apparecchiature tecnico operative, le relative manutenzioni, l'organizzazione professionale del personale, ecc., nonché tutto quanto posto a disposizione e necessario al funzionamento del Corpo), vengono sostenute dall'Unione con fondi propri e/o con fondi trasferiti dai Comuni.

Proventi

Tutti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada vengono introitati dall'Unione nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente.

I proventi diversi da quelli di cui al comma precedente, derivanti da sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti, vengono introitati dall'Unione ed attribuiti ai comuni cui competono ai fini della determinazione del trasferimento di risorse da versare all'Unione per la gestione del servizio.

Eventuali contributi provenienti dalla Regione, Stato o Unione Europea saranno introitati dall'Unione.

I ercditi derivanti da sanzioni emesse entro la data del 31/12/2010 per violazioni al Codice della strada, alle leggi ed ai regolamenti, per le quali il violatore non provvede volontariamente, entro la scadenza, al pagamento a favore del Comune, ovvero qualora si renda necessario intervenire nell'iter di perfezionamento degli atti di violazione, vengono trasferiti in titolarità e gestione al Corpo Intercomunale di Polizia municipale che provvederà a completarne il procedimento sanzionatorio fino alla riscossione coattiva nonché ad accertare ed incassare sul proprio bilancio il relativo versamento. Tali entrate saranno attribuite al Comune che ha originariamente accertato la violazione ai fini della determinazione del trasferimento di risorse da versare all'Unione per la gestione del servizio.

Metodo di riparto

Il saldo tra entrate e spese viene ripartito tra i comuni con le seguenti modalità:

In primo luogo viene determinata la media delle entrate riscosse e delle spese impegnate dai singoli comuni (con esclusione delle spese di personale) nel quinquennio 2005-2009, nonché la media dei saldi tra entrate e spese nello stesso quinquennio. Tali medie sono indicate nella sottoriportata tabella.

Annualmente, in coincidenza con l'approvazione del consuntivo, la somma risultante dalla differenza tra il risultato del consuntivo (entrata meno spesa) e il saldo medio del quinquennio (con esclusione della spesa di personale) viene ripartita tra i comuni in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento del consuntivo.

Le spese di personale vengono poste a totale carico di ciascun comune fino alla concorrenza della dotazione organica determinata secondo i parametri regionali, indipendentemente dall'effettivo utilizzo e destinazione del personale stesso.

La spesa relativa al Comandante del Corpo, alle indennità da erogare al personale per i tumi intercomunali (pattuglie e centrale radio operativa) ed alle sostituzioni del personale assente (malattia, maternità, ecc.) viene ripartita tra i comuni in proporzione alla popolazione residente registrata al 31 dicembre dell'anno di riferimento del consuntivo.

Viene posta a totale carico del Comune di San Possidonio anche la spesa relativa all'Assistente Amministrativo Contabile, Cat. B1 (part-time 18/36), il quale viene impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio del Comune stesso.

Viene, inoltre, posta a totale carico del Comune di Mirandola la spesa relativa all'Istruttore Amministrativo (Cat. C) comandato al 49% ed impiegato per lo svolgimento di attività amministrative presso il Presidio di Mirandola.

Spese per consultazioni elettorali

Le spese per l'utilizzo del personale del Corpo per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, sia di interesse locale che statale, sono rimborsate all'Unione dai singoli Enti in proporzione alle ore effettivamente autorizzate e svolte a favore degli stessi.

Nel caso di consultazione statali la richiesta di rimborso statale è a carico dei singoli Enti.

Spese spazi comuni e personale comandato

In sede di riparto delle spese, i comuni che hanno messo a disposizione mediante comando propri dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

Spese personale comandato: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il rapporto di impiego.

Le spese della Sede Centrale del Corpo con utenze promiscue: vi rientrano le spese dello spazio occupato dalla Sede Centrale. La spesa dello spazio, calcolata con riferimento all'effettiva superficie degli uffici utilizzati e con esclusione degli spazi comuni, viene fissata, per il primo anno, forfettariamente, in Euro 130,00/mq annuale ed è comprensiva del canone di affitto di euro 40,00 e delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento e manutenzione ordinaria pari a euro 90,00. Per gli anni successivi la spesa dello spazio viene determinata dall'Unione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in accordo con il Comune interessato.

Eventuali spese dello spazio in strutture autonome: nel caso la Sede Centrale del Corpo è collocata in una struttura autonoma si tiene conto delle spese effettivamente sostenute.

Spese dei Presidi Comunali: ciascun Comune mette a disposizione la Sede ove viene ospitato il proprio Presidio. Le spese di mantenimento e di funzionamento delle sedi dei Presidi comunali (manutenzioni ordinarie e straordinarie, pulizie, utenze, arredi, computer, cancelleria, assicurazioni locali, sicurezza) sono poste a carico dei singoli comuni i quali provvedono direttamente.

Verifica metodologia di riparto delle spese

La sopra esposta metodologia di riparto sarà sottoposta a verifica in coincidenza con l'approvazione del conto consuntivo del quarto anno della gestione associata e comunque, di comune accordo tra i comuni, in qualsiasi momento.

ENTRATE RISCOSE

comune	Anno 2005		Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009		TOTALE		totale complessivo per comune	Media 05/09
	competenza	residuo	competenza	residuo	competenza	residuo	competenza	residuo	competenza	residuo	competenza	residuo		
Caugnate	81.151,29	0,00	81.964,50	3.401,00	74.129,04	0,00	64.275,18	0,00	57.293,32	0,00	343.819,76	8.009,60	351.819,76	70.283,95
Concedia	72.591,70	-	75.210,74	9.083,91	68.975,20	1.789,26	73.705,11	2.786,51	53.069,71	8.561,67	341.461,98	19.603,32	373.316,30	74.643,26
Arzella	62.419,20	29.713,31	37.323,50	29.448,06	58.228,75	36.715,56	78.537,58	12.389,32	88.020,48	6.935,04	357.468,51	615.131,74	461.544,25	93.588,85
Mirafiori	170.461,41	26.835,17	244.151,97	49.129,49	180.127,97	35.810,44	113.955,43	36.835,62	99.262,05	32.299,75	669.611,20	260.189,57	945.791,27	197.758,85
Ssa Filze	97.314,02	-	127.472,77	1.744,96	136.567,94	-	77.681,11	16.112,66	52.049,03	14.579,52	481.539,66	26.487,16	568.017,02	161.603,40
Ssa Puzzone	83.081,30	73.813,35	38.156,30	72.311,35	185.060,01	93.327,37	76.767,47	89.713,94	44.966,94	45.921,69	356.022,02	170.236,70	728.293,72	145.659,74
Ssa Popeno	77.061,44	20.526,96	61.693,71	13.393,04	56.271,85	5.434,00	36.592,18	5.026,43	22.336,65	7.768,68	297.351,51	49.019,07	341.565,61	68.118,18
TOTALE	434.232,07	110.026,19	607.646,10	181.693,11	721.259,72	171.337,49	515.941,19	236.581,79	375.338,19	125.896,13	2.912.110,61	714.890,16	3.777.697,23	743.576,23
Entrate da Reg. Intercom. Comuni e Reg. (in bilancio)	24.811,29	524,38	20.842,63	333,67	18.965,78	1.269,66	20.818,53	3.669,00	17.893,74	946,14	114.067,48	6.460,43	132.437,06	26.495,59
TOTALE	409.420,78	110.550,57	586.803,47	182.026,78	699.793,94	172.607,15	495.122,66	240.250,79	367.444,45	126.842,27	2.818.043,13	721.350,59	3.580.192,29	717.080,65

SPESE IMPEGNATE (escluse le spese di personale e dei presidi)

COMUNE	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Totale	Media 05/09
Camposanto	17.140,60	18.245,96	22.365,07	14.539,53	17.168,19	89.659,35	17.931,87
Concordia S/S	20.570,42	19.952,35	21.136,11	19.936,95	19.105,62	100.701,45	20.140,29
Medolla	19.772,33	22.355,17	23.174,88	26.795,71	27.597,12	119.695,21	24.533,32
Mirandola	78.790,84	110.473,10	99.917,91	104.399,85	95.109,27	488.721,60	97.744,20
San Felice	47.871,16	41.508,06	53.701,03	51.808,33	47.127,51	245.016,09	49.003,22
San Prospero	36.328,00	22.131,20	46.083,00	31.938,41	23.913,49	160.394,10	32.078,82
San Possidonio	13.035,66	14.946,99	14.855,21	14.939,62	16.729,00	74.506,48	14.901,30
TOTALE COMPLESSIVO	233.509,01	252.672,83	281.263,21	264.358,13	246.950,20	1.278.693,68	256.333,02

SALDO TRA ENTRATE E SPESE

Comune	Spesa media beni e servizi 05/09	Entrata media 05/09	Saldo Medio (entrata - spesa beni e servizi) 05/09
Camposanto	17.931,87	69.039,26	51.107,39
Concordia S/S	20.140,29	74.643,26	54.502,97
Medolla	24.533,32	93.508,85	68.975,54
Mirandola	97.744,20	190.697,65	92.953,45
San Felice	49.003,22	96.774,16	47.770,94
San Prospero	32.078,82	142.286,03	110.207,21
San Possidonio	14.901,30	50.131,44	35.230,14
TOTALE	256.333,02	717.080,65	460.747,63

SIMULAZIONE RIPARTO DELLA SPESA

Nell'ipotesi di gestione associata riferita all'anno 2011, la spesa prevista tra i comuni aderenti al Corpo viene ripartita come indicato nella sotto riportata tabella:

Comune	Saldo medio (entrata - spesa beni e servizi) 05/09 (C)	Spese di personale anno 2011 per singolo comune (D)	Quota base di ogni comune per calcolo del riparto (E) (D - C)	Spesa comandante (Curia, sostituzione personale e indennità pattuglie Inter., ripartita in base alla popolazione (F)	Altre spese (supporto, investimenti, costo cestivi, noleggi, ecc) da ripartire in base alla popolazione (G)	Saldo a consuntivo tra entrate e spese Unione (comprendente anche le spese lettere F e G) (H)	Entrate da regolamenti comunali e leggi (da attribuire ai singoli comuni in base alla competenza territoriale) (I)	Entrate per violazioni emesse entro il 31/12/2010 (da attribuire ai singoli comuni in base alla competenza territoriale) (L)	Trasferimento complessivo presunto Anno 2011 (M) (I) + (L) - (H) - (J)
Camposanto	51.107,39	85.929,00	34.821,61	6.570,00	4.041,66	da quantificare	1.244,69	da quantificare	44.188,57
Concordia S/S	54.502,97	271.805,00	217.302,03	18.274,00	11.240,63	da quantificare	da quantificare	da quantificare	236.816,66
Medolla	68.975,54	165.704,00	96.728,46	12.878,00	7.921,50	da quantificare	da quantificare	da quantificare	117.527,96
Mirandola	92.953,45	926.860,00	833.906,55	49.596,00	30.508,12	da quantificare	7.461,20	da quantificare	806.949,47
San Felice	47.770,94	379.400,00	331.629,06	22.115,00	13.788,30	da quantificare	4.829,24	da quantificare	363.003,22
San Prospero	110.207,21	169.173,60	58.966,39	11.828,00	7.275,49	da quantificare	3.373,71	da quantificare	78.696,16
San Possidonio	35.230,14	150.906,61	115.676,47	7.863,00	4.836,94	da quantificare	9.986,24	da quantificare	148.480,67
TOTALE	460.747,63	2.149.778,21	1.689.030,56	129.424,00	79.612,61	da quantificare	26.195,19	da quantificare	1.871.571,61

Nel corso dell'anno 2011 i predetti conteggi saranno sottoposti a verifica.

12. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24, concede ai comuni e loro associazioni contributi per la promozione e l'istituzione di corpi unici intercomunali.

Tali contributi sono concessi secondo criteri e modalità definiti dalla Giunta Regionale, previa sottoscrizione di apposito accordo di programma, in misura non superiore al 70% delle spese ritenute ammissibili e per un importo massimo di 300.000,00 euro.

Al contributo sono ammesse le spese di investimento necessarie per la costituzione, attivazione e funzionamento del Corpo.

Per quanto riguarda il Corpo Intercomunale dell'Unione Comuni Modenesi Arca Nord è necessario effettuare gli investimenti descritti nella sotto riportata tabella, per una spesa complessiva presunta di euro 430.000,00, spesa che consentirà di ottenere un contributo dalla Regione Emilia Romagna di euro 300.000,00 (pari al 70% della spesa complessiva).

PIANO INVESTIMENTI- TRIENNIO 2011-2013

OGGETTO	DETTAGLIO	SPESA ANNO 2011	SPESA ANNO 2012	SPESA ANNO 2013	TOTALE
SEDE CORPO INTERCOMUNALE	Ristrutturazione locali presso l'attuale sede del Corpo di Mirandola al fine di ricavare gli uffici necessari al funzionamento del Corpo	60.000,00		50.000,00	110.000,00
	Acquisto arredi, computer, ecc. per la sistemazione degli uffici	40.000,00			40.000,00
AUTOVEETURE E MOTO	n. 2 autovetture attrezzate per pattuglie servizio centrale	60.000,00			60.000,00
	n. 1 autovettura per Presidio di Concordia		115.000,00		115.000,00
	n. 1 autovettura Presidio di Medolla				
	n. 2 autovetture Presidio di Mirandola				
	n. 2 moto destinate al Servizio centrale ed ai presidi secondo programmazione			30.000,00	30.000,00
ATTREZZATURE	Acquisto di un etilometro e 5 pre-test			10.000,00	10.000,00
	n. 2 lettori cronotachigrafo		8.000,00		8.000,00
	Potenziamento laboratorio scientifico		15.000,00		15.000,00
	Potenziamento impianto radio		30.000,00		30.000,00
ARMAMENTI	n. 10 pistole			8.000,00	8.000,00
	n. 8 giubbotti antiproiettili		4.000,00		4.000,00
TOTALE		160.000,00	172.000,00	98.000,00	430.000,00

13. DURATA E FASI TEMPORALI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel corso dell'anno 2010, oltre al presente progetto, saranno portate a termine le seguenti azioni:

- conferimento all'Unione delle funzioni relative alla Polizia Municipale;
- approvazione Regolamento del Corpo Intercomunale;
- sottoscrizione della convenzione di conferimento del servizio all'Unione;
- adozione atti di trasferimento del personale all'Unione, con decorrenza 1° gennaio 2011.

Lo sviluppo del Corpo Intercomunale si articola in un arco temporale di 3 anni, così suddiviso:

FASE 1 ANNO 2011	Conferimento dei Servizi di Polizia Locale all'Unione e del relativo personale (1° gennaio)
	trasferimento da parte dei comuni di tutte le strumentazioni in dotazione all'Unione (1° gennaio)
	organizzazione della sede del Comando Unificato
	unificazione della modulistica e di procedure uniche per la riscossione delle sanzioni
	concertazione/contrattazione sindacale relativa alle materie previste dal contratto di lavoro
	organizzazione dell'organigramma, assegnazione delle responsabilità in merito a presidi e attività specialistiche con assegnazione del personale
	avvio procedure concorsuali ed assunzione di n. 3 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato (tenuto conto che alla copertura del posto di Comandante del Corpo di Mirandola provvederà il comune stesso entro il 31 dicembre 2010)
	avvio del piano formativo di base e specialistico per la qualificazione del personale
	adeguamento ed implementazione delle attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche
	adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale conforme a quello adottato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali
	attivazione del sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo Unico Intercomunale
FASE 2 ANNO 2012	avvio procedure concorsuali ed assunzione di n. 2 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato ed assegnazione alle unità operative;
	sviluppo del piano formativo di base e specialistico
	adeguamento ed implementazione delle attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche per svolgere in modo adeguato le attività richieste
FASE 3 ANNO 2013	avvio procedure concorsuali ed assunzione di n. 2 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, per raggiungere gli standard regionali ed assegnazione alle unità operative;
	completamento del piano formativo di base e specialistico
	completamento di tutte le attività programmate con l'adozione degli eventuali correttivi necessari al raggiungimento degli standard regionali previsti
	Raggiungimento del parametro regionale delle 17 ore medie di servizio giornaliero, mediante l'ampliamento del turno 19:10- 01:00 nelle giornate inizialmente non previste. Il raggiungimento del parametro in parola è subordinato alla copertura dei posti vacanti.

10.000,00

8977

10.000,00

Allegato B alla Convenzione Corpo Intercomunale PM

Attrezzature tecniche e beni mobili dell'Unione

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
2	Personal computer ASUS EEEPC900 s.o. xp	21/2/2173	556,80	417,60	417,60
1	Personal computer portatile ACER EXTENSA 5630 EZ-422g16MN	2193	432,96	324,72	324,72
1	Personal computer cartografia	2236	2.112,00	1.584,00	1.584,00
1	Multifunzione Samsung SCX 4300 Furgone antinfortunistica	2181	129,60	97,20	97,20
1	Stampante di rete AG laser	2241	480,00	360,00	360,00
2	Contatori traffico veicolare Italic3000 12V	700010/ 700011	5.664,00	4.248,00	4.248,00
5	Licenze Windows XP professionale	70037	14.304,00	10.728,00	10.728,00
1	Personal computer operatore cartografia registratore	2235	4.992,00	3.744,00	3.744,00
1	Kit fotocamera digitale per spishoto - fotocamera min 4MPIXEL	2170	1.536,00	1.152,00	1.152,00
1	Completato di unità centrali stampante EPSON STYLUS D120 - Monitor LCD 17" "Valigia datilosopica"	2171	7.824,00	5.868,00	5.868,00
1	Sistema per acquisizione foto fronte profilo - SPESPIKOTO PIUS	2175	4.992,00	3.744,00	3.744,00
1	Sistema di analisi foto documenti composto da monitor TV o KIF fotocamera digitale	2176	1.886,40	1.414,80	1.414,80
1	Unità interfaccia Conali Radio Rack 19" 3U	2242	4.320,00	3.240,00	3.240,00
1	Radio base con Rack 19" 3U	2243	1.920,00	1.440,00	1.440,00
22	Display alfanumerica con tastiera ostesa	dal n. 2276 al n. 2297	8.448,00	6.336,00	6.336,00
4	Monitor LCD 19"	2237/2238/ 2239/2240	1.536,00	1.152,00	1.152,00
2	Kit Fonia	2244/2245	816,00	672,00	672,00
30	Kit veicolare con GPS-GPRS interfaccia radio e accessori vari	dal n. 2246 al n. 2275	21.420,00	17.640,00	17.640,00
1	Kit fotografico digitale NIKON D80 completo di alimentatore e software gestionale	2174	1.785,00	1.470,00	1.470,00
Valore beni da ammortizzare			85.154,76	65.632,32	65.632,32
Totale valore beni da attribuire al Corpo Unico di PM					65.632,32



13 NOV 2000

8978

Allegato C alla Convenzione per il trasferimento delle funzioni di Polizia Locale

Elenco attrezzature tecniche e beni mobili concessi in comodato d'uso all'Unione

COMUNE DI MIRANDOLA

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
1	Bicicletta marca spillo da donna	19221	259,00	0,00	0,00
1	Bicicletta marca spillo da uomo	19229	259,00	0,00	0,00
1	Bicicletta modello donna	19795	259,00	0,00	0,00
1	Bicicletta modello uomo	19796	259,00	0,00	0,00
2	Moto Guzzi 750 XPA	16874/16875	17.321,96	0,00	0,00
1	Scoter "Ciak 50" Malaguti Telaio N.520150070 targa 4634M	19572	2.562,66	0,00	0,00
1	Autoveicolo Fiat Mareo W targa BD653MY	17780	23.550,43	0,00	0,00
1	Autovettura Fiat Brava 100 sr targa BJ671SC Telaio 4979595	18449	17.347,23	0,00	0,00
1	Autovettura Kia SPRTAGE TD Top 4p. Colore Bianco/Giugio scuro metallizzato Targa 82862YA	19186	18.592,49	0,00	0,00
1	Autovettura Opel Zafira Conferi 160 Eco Telaio W060TGF7542130014 targa CM697H	19905	18.200,00	0,00	0,00
1	Autovettura Fiat Ripower con climatizzatore e fendinebbia	20600	11.500,00	0,00	0,00
1	Autovettura Fiat Punto targa AF018VN	30661	12.265,85	0,00	0,00
1	Furgone FIAT TRUCATO 2,8 diesel targa BK663A2		0,00	0,00	0,00
6	Radio portatili marca Motorola con relativo caricabatterie	6992	258,23	0,00	0,00
1	Radio veicolare per Polizia Municipale	16408	946,46	0,00	0,00
1	Radio veicolare Motorola GM900 completo di antenna 1/4 onda stilo, allarme esterno e supporto installato su autoveicolo	17536	777,45	0,00	0,00
2	Apparato radioportatile Marca ICOM compreso di batteria ricaricabili	19793/19794	1.428,00	0,00	0,00
1	Apparato veicolare ICOM ICFT610 VHF con accessori in dotazione (sirena, antenna)	19906	946,80	0,00	0,00
2	Radio ricetrasmittenti completa di antenna portatile e auricolare con microfono	20300/20301	515,98	51,58	51,58
2	Kit interfono microfono + all art. FBI18083	31483/31484	0,00	849,60	849,60
3	Radio portatile corredata di caricatore rapido	31816/31817/31818	0,00	594,00	594,00
2	Apparato motorizzato comprensivo di apparato radio KI ICOM IC-F 1610 VHF CE S115	32140/32141	0,00	1.848,00	1.848,00
6	Impianto audio interfonico motorizzato installato su casco livornese	700060/700061/700062/700063/700064/700065	0,00	752,40	752,40
2	Lampada di emergenza portatile 10W PBOVA completo di alimentatore e supporto TOP/LUX	17470/17471	265,12	0,00	0,00
1	avvolgitore da MT. 50 3x2,5 PR CH 2F FME	18406	147,25	0,00	0,00
2	KIT HAZUCHI EMERGENCY 5 pezzi colore blu	20661/20662	1.176,00	117,60	117,60
1	Macchina fotografica marca Polaroid	6994	69,72	0,00	0,00
1	Macchina fotografica marca Premiere FC600	6996	69,72	0,00	0,00
1	Macchina fotografica marca Samsung 7771	7027	90,38	0,00	0,00
1	Fotocamera Canon Digital IXUS SN11 C24753	14778	660,34	0,00	0,00
1	Macchina fotografica marca YASHICA ZOMATE 105 GD	18398	381,15	0,00	0,00
1	Fotocamera Canon Digital IXUS	18723		0,00	0,00
3	Macchina fotografica digitale OMBLIX 3X zoom completa di flash 128 MB high speed	20245/20246/20247	844,62	84,46	84,46
1	Faro marca UNLOCK	6995	51,65	0,00	0,00
1	Faro marca JP	6997	51,65	0,00	0,00

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario ultimo
1	Eniometro Erugar 7110 MKII matr. ARSM0014 completo di tasliera	19755	8.454,00	0,00	0,00
2	Eniometro Olg. 100 Polico digitale con Display e completo di custodia, cavo aliment. 12V e 4 boccegi intercambiabili	19814/19815	840,00	0,00	0,00
1	Autovetax 104/C con relativi accessori	6993	413,17	0,00	0,00
1	CPU completa "Autovetax 104/C" usata	17776		0,00	0,00
1	Teletax UL 200 misuratore di velocità completo di calcolo regolabile, valigetta per il trasporto e dispositivo per presa accendisigara	18501	8.769,44	0,00	0,00
1	Laser Spitra misuratore di velocità HD 150	19910	792,00	0,00	0,00
1	Autovetax 104/C2 base completa di videosystem 50 mm., cavoletto, video, power pack e flash	20104	24.102,22	2.410,24	2.410,24
1	Defibrillatore Hepok 500 bitatico 2 fasi senza audio con manuale, shokit, CDROM, batteria al litio, borsa per il trasporto	19754	3.359,98	0,00	0,00
4	Pistola marca Beretta Mod. 98FS Col. 9/21	16461/16461 16462/ 16463	2.561,64	0,00	0,00
6	Pistola marca Beretta M.98 Big. Ca. 9x21 con caricatore di scorta CNA 4692 matr. E75681-E75786-E75686-E75781-E75679	18430/18431 18432/ 18433/18434	3.486,10	0,00	0,00
5	Pistola Beretta M.8000CUC col. 9x21 con caricatore di scorta CNA 7918 matr. 071920MC-071940MC-071915MC-078900MC-091113MC	18435/18436 18438/18439 19548	3.454,37	0,00	0,00
4	Pistola Hecler K. Mod. P2000 col. 9x21 con caricatore di scorta matr. 118-000287/118-000567/118-000488/118-000951	31002/31003 31895/32176	0,00	1.707,50	1.707,50
4	Caschi per la moto	17509	396,64	0,00	0,00
11	Indicatore di segnalazione verticale per campo scuola per bambini	17474	625,82	0,00	0,00
1	Torcia modello L500/R F.S.V. ricarica rapida	19816	244,80	0,00	0,00
Valore beni da ammortizzare			188.557,82	8.415,40	8.415,40
4	Lettore dvd LG DVD-Rom 16x52 built front black	21208/21209	91,20	91,20	91,20
5	Casco marca Vemar modello metrò colore bianco con frontalina e visiera trasparente	18898/18899 18900/18901 18902	375,00	375,00	375,00
Valore beni non ammortizzabili			416,20	416,20	416,20
Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PMA					8.831,60

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
6	Ricetrasmittente ICOM HC-119N completa di caricabatteria	2743/2744/ 2745/2746/ 2747/2748	1.080,00	0,00	0,00
1	Ricetrasmittente ICOM MC-M87	2749	180,00	0,00	0,00
1	Appendice mobile per educazione stradale	2815	6.500,00	650,00	650,00
1	Apparecchiatura autovelox composta da treppiede s.k.16	2816	2.750,00	275,00	275,00
1	Cilindrata Siemens ALCOMAT H8 082	2852	650,00	65,00	65,00
1	Defibrillatore medtronic LIFEPAK	2853	900,00	90,00	90,00
1	Videocamera Panasonic SUPER VHS 625	2854	340,00	34,00	34,00
1	Macchina digitale Minolta Dinage E323	2857	175,00	0,00	0,00
1	Macchina digitale FUJI	2858	140,00	0,00	0,00
8	Pistola Beretta Semiautomatica Mod. 64 FS calibro 7,65	2859/2860/ 2861/2862/ 2863/2864/ 2865/2866	0,00	0,00	0,00
1	Pistola Glock Semiautomatica mod. 17 cal. 9x21 mat. HSK337	2867	900,00	225,00	225,00
1	Fiat Grande Punto Active 75cv 5p. 1.3jtd	3526	15.111,78	6.044,70	6.044,70
1	Fiat Punto Class natural power 5 porte 1.2	3537	9.783,85	3.913,54	3.913,54
	Valore beni da ammortizzare		38.510,63	11.297,24	11.297,24
	Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PM				11.297,24

COMUNE DI MEDOLLA

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
1	RICETRASMITTENTE	V 123	455,50	387,18	387,18
1	RICETRASMITTENTE	V 124	455,50	387,18	387,18
1	MACCHINA FOTOGRAFICA POLAROID		0,00	0,00	0,00
1	AUTOVELOX	V 120	10.000,00	8.500,00	8.500,00
1	PISTOLA BERETTA 98 FS	V 3908	182,50	155,13	155,13
1	PISTOLA BERETTA 98 FS	V 3909	182,50	155,13	155,13
1	PISTOLA BERETTA 98 FS	V 3910	182,50	155,13	155,13
2	PISTOLA BERETTA 8000	V3911-3912	182,50	155,13	155,13
1	MACCHINA FOTOGRAFICA COMP.SAMSUNG SHIM 70S0D	V 129	230,00	195,50	195,50
1	TELELASER UL MATRICE 4964	V4064	12.501,01	0,00	0,00
1	MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE MANDO FA	V 128	445,00	378,25	378,25
1	Autovettura OPEL ZAFIRA a motore barga CM714FN	V 3913	17.608,03	0,00	0,00
1	ALLESIMANNO OPHI ZAFIRA	M I	6072,00	0,00	0,00
1	BASTONE LUMINOSO A LED		0,00	0,00	0,00
1	BASTONE LUMINOSO A LED		0,00	0,00	0,00
1	LAMPADINE MAGNETICO COLORE BLU		0,00	0,00	0,00
1	PERSONAL COMPUTER BTO PA4 HD6068 DITTA METATI (PC portatile utilizzato sull'auto per le contravvenzioni)	F 64	300,00	0,00	0,00
1	ETILOMETRO - DITTA MORGAN ITALIA	V4063	486,00	196,20	196,20
	Valore beni da ammortizzare		49.283,04	10.664,80	10.664,80
	Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PM				10.664,80

COMUNE DI CAMPOSANTO

Quantità	Descrizione	N. Inventario	Valore Iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
3	Pistola Beretta modello "98"		2.324,05	0,00	0,00
3	Manette in acciaio		61,97	0,00	0,00
1	Rilevatore velocimetrico 512 in comproprietà con il comune di S. Prospero		5.164,56	0,00	0,00
1	Rilevatore di velocità telelaser		5.681,03	0,00	0,00
1	Defibrillatore (fornito dall'UCMAN)		0,00	0,00	0,00
1	Pre-test climatometrico		340,00	0,00	0,00
1	Fanometro in comproprietà con il Comune di S. Nicola Fmilia e di San Felice (dati reperibile da S. Felice che ha provveduto all'acquisto)			0,00	0,00
1	Climometro in comproprietà con il Comune di S. Nicola Fmilia e di San Felice		2.065,83	0,00	0,00
1	Opacimetro in comproprietà con il Comune di S. Nicola Fmilia e di San Felice (dati reperibili da San Felice che ha provveduto all'acquisto)			0,00	0,00
2	Radio portatili		1.115,55	0,00	0,00
1	Radio veicolari		681,72	0,00	0,00
1	Radio di base		1.115,55	0,00	0,00
2	Cambotto antipiaiettile		100,00	0,00	0,00
2	Valigio infortunistico		100,00	0,00	0,00
1	Automobile Toyota Pius		28.000,00	0,00	0,00
	Valore beni da ammortizzare		44.750,24	0,00	0,00
	Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PM				0,00

COMUNE DI SAN PROSPERO

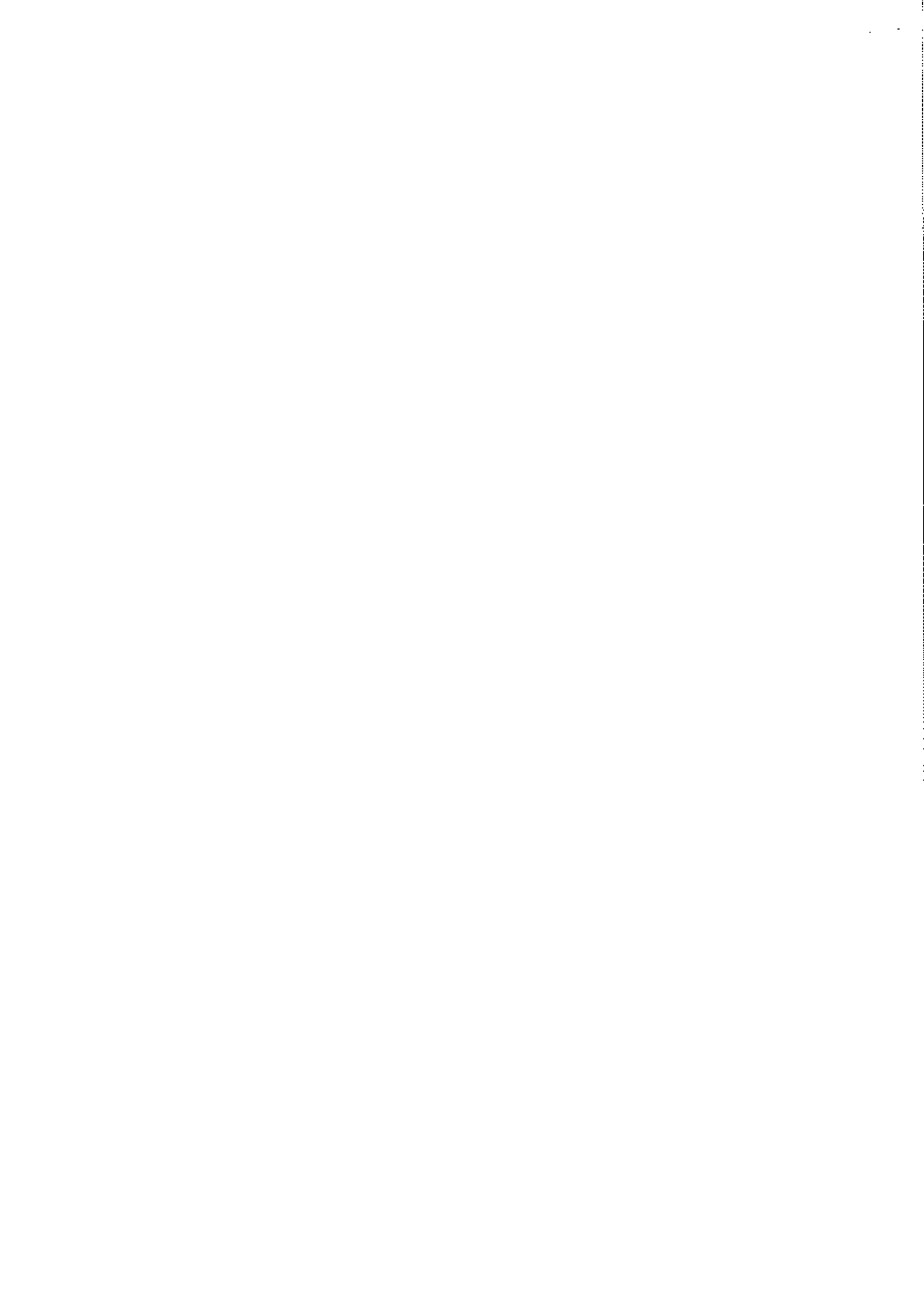
Quantità	Descrizione	N. Inventario	Valore Iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
1	Precursore etilometro portatile	4640	939,60	545,35	545,35
1	Tis Compact Plus (lettora per cronotachigrafi digitali - lettore Dlgifob)	4665	718,00	599,55	599,55
1	Apparecchiatura Controllo Documentale		342,00	0,00	0,00
1	Fanometro portatile		288,40	0,00	0,00
3	Pistole cal. 9x21	2793/2794	3.563,55	0,00	0,00
1	Pistola 9 short	3700	464,81	0,00	0,00
1	Pistola 9x265 di scorta (maia vecchia anno 1975)	2704	0,00	0,00	0,00
1	Velometric (autovelox) proprietà al 50% con comune di Camposanto	3610	4.340,82	0,00	0,00
1	Machina fotografica compreso lampeggiatore per fotografare notturne proprietà al 50% con Camposanto	4178	1.611,35	0,00	0,00
1	Telelaser	4179	5.757,82	0,00	0,00
1	Treppiedi per telelaser	418/420	220,94	0,00	0,00
3	Ricevitori	4294	774,69	0,00	0,00
2	Telefoni Nokia N/3	4335	805,68	5,39	5,39
1	Machina fotografica	4340	437,58	0,00	0,00
1	Inclinometro	4181	30,00	0,00	0,00
1	Defibrillatore	4473	1.895,84	342,27	342,27
	Valore beni da ammortizzare		22.181,08	1.492,54	1.492,54
	Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PM				1.492,56

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
3	Pistole semiautomatiche Tanaglia 9x21 corto		1.332,00	133,20	1.332,00
4	Pistole semiautomatiche Beretta 9 x 21		5.040,00	0,00	0,00
1	Pistola semiautomatica Beretta 7,65			0,00	0,00
1	Ellimetro SHRES 6797E e protost FST		6.840,00	2.736,00	2.736,00
1	Pretest Alcolblow		552,00	303,60	303,60
1	Ellimetro Velomatic 5178 con proprietà al 50% con il Comune di Medolla		13.993,00	0,00	0,00
1	Telelaser Ultralytic con proprietà al 50% con il Comune di Medolla (valore caricato completamente su Medolla)		0,00	0,00	0,00
1	Fotocamera Samsung F-560		118,00	82,60	82,60
1	Fotocamera Kodak MB53		185,00	101,75	101,75
1	Fotocamera Fujifinepix S7000		0,00	0,00	0,00
1	Binocolo Konos Digivue		0,00	0,00	0,00
1	Chiavetta USB Siemens 45 compact plus		720,00	396,00	396,00
1	Telecamera ITAC311 AU780		348,00	139,20	139,20
4	Torze grandi		0,00	0,00	0,00
4	Torze medie		0,00	0,00	0,00
5	Torze piccole		0,00	0,00	0,00
1	Pistola cal. 9x21		1.187,85	0,00	0,00
1	Pistola 9x765 di scorta (molto vecchia anno 1975)		0,00	0,00	0,00
1	Lampeggiante per auto		0,00	0,00	0,00
1	Fiat Marica 1600 Targa N8J193SE		0,00	0,00	0,00
1	Fiat Dobla 1900 Targa CR597ZG		0,00	0,00	0,00
	Valore beni da ammortizzare		30.245,85	3.892,35	3.892,35
	Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PM				3.892,35

COMUNE DI SAN POSSIDONIO

Quantità	Descrizione	N. inventario	Valore iniziale	Valore residuo da ammortizzare	Valore da inserire inventario unione
1	centrale radio - radio ICOM IC-F1010	1632	526,79	0,00	0,00
3	ricevitore portatile - radio ICOM BC-119	1633	0,00	0,00	0,00
1	telelaser - pesi e misure 311 TRALIGHT N.S. UL 004763	1660	9.757,94	0,00	0,00
1	ellimetro - pesi e misure SERES 5797E N.M.2572	1661	936,00	655,20	655,20
1	pre test - accessori LEON ALCOLBLOW	1662	0,00	0,00	0,00
1	beretta cal.9x21 - armi da fuoco corte MATR. E87287P	1949	861,45	0,00	0,00
1	beretta cal.9x21 - armi da fuoco corte MATR. E87279P	1950	861,45	0,00	0,00
1	beretta cal.9x21 - armi da fuoco corte MATR. E87281P	1951	861,45	0,00	0,00
1	beretta cal.9x21 - armi da fuoco corte MATR. H020392Y	1952	520,00	0,00	0,00
1	Fotocamera digitale con caricatore NIKON W81 - P2		278,30	0,00	0,00
1	Fiat Scudo Combi targata CT 934 HR		9.000,00	7.200,00	7.200,00
	Valore beni da ammortizzare		23.603,38	7.855,20	7.855,20
	Totale valore beni da trasferire al Corpo Unico di PM				7.855,20





COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica 1 – 41036 MEDOLLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta N. 648

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA QUALITA' E DELLA QUANTITA' DELLE AREE E DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVO PREZZO DI CESSIONE (ART. 172 DEL D.LGS. N.267/2000) - PREVISIONE ANNO 2023 - 2024 - 2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamata la legge 18/04/1962, n. 167 "Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare" e s.m.i. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 30 aprile 1962 con n. 111;

Richiamata la legge 22/10/1971, n. 865 "Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sull'espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alla legge 17 agosto 1942, n. 1150; alla legge 18 aprile 1962, n. 167; alla legge 29 settembre 1964, n.847; ed autorizzazione di spesa per gli interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 ottobre 1971 con n. 276;

Richiamata la legge 05/08/1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 19 agosto 1978 con n. 231;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 01/04/2014 avente ad oggetto: "Determinazione dei parametri di valutazione per la quantificazione della base imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria - Imu - anno 2014", integrata con atto di Giunta Comunale n. 124 del 28/11/2014 avente ad oggetto: "Determinazione dei parametri di valutazione per la quantificazione della base imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria - Imu anno 2014 - integrazione";

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 26/04/2022 avente ad oggetto: "Determinazione della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art. 172 del D.lgs n. 267/2000) - Previsione anno 2022 - 2023 - 2024";

Richiamata la lettera prot. int. 165 del 09/01/2023 avente ad oggetto: "Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione"-previsione anni 2023-2024-2025;

Dato atto che con la presente deliberazione si ritiene di determinare per gli anni 2023-2024-2025 le seguenti quantità e qualità delle aree e fabbricati cedibili e le relative stime dei prezzi di cessione in considerazione dello stato di attuazione dei comparti oggetto di convenzione con il Comune di Medolla:

- **lotto di Via Pertini** (Foglio 4, Mapp.li 968, 969, 970, 971, 972, 974, 975, 977, 978, 980, 984, 985, 986, 987, 981, 1023, 1024, 1025, 1027, 1028, 1029, 1030, 1032, derivanti dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 951 mq circa, alienabile e **vendibile nel 2023**, per un importo di vendita complessivo di € **162.621,00** (mq 951 x 171,00) a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con delibera C.C. n. 29 del 14.07.2015 e successivo accordo compensativo approvato con delibera C.C. n. 70 del 22.12.2022 e sottoscritto in data 27.12.2022; i motivi dello slittamento al 2023 sono dovuti alla particolare complessità dell'intervento e alle problematiche varie emerse negli anni.
- **lotto di Via Montale** (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq, **vendibile nel 2023** per un importo complessivo di € **150.000,00**; si precisa che si tratta di un'area destinata a residenza sociale.
- **lotto di Via Bellini** Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq corrispondente ad un importo complessivo di € **1.512.000,00** (160 €/mq) vendibile secondo quanto segue:
 - 2023 per € 0;
 - 2024 per € 250.000,00;
 - 2025 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivifatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

Visto che il presente atto non ha rilevanza contabile in quanto il Comune di Medolla non deve sostenere delle spese derivanti dal presente atto;

visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento geom. Alberto Annovi, responsabile del AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti in particolare gli articoli da 178 a 185 del d.lgs. n. 267/2000 concernenti le fasi dell'entrata e della spesa;

Richiamata la legge del 29/12/2000 n. 197 comma 775, che differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 al 30 aprile 2023;

Dato atto che in assenza del bilancio di previsione vige l'obbligo di agire in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del d.lgs. n. 167/2000;

Dato atto che:

- il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e il DUP 2022-2024 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 26/4/2022, secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 punti 8 e 9;
- il PEG contabile per l'anno 2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 2/5/2022;

- il PEG descrittivo e il Piano delle performances per l'anno 2022 sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 30/7/2022;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario del Comune di Medolla anni 2023-2025 e il DUP 2023-2025 sono in fase di predisposizione;

Visto che il responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA dott.ssa Sara Pareschi, funzionario U.C.M.A.N., che agisce come da provvedimento del Dirigente del Settore Affari Generali, Risorse e Sicurezza dell'U.C.M.A.N. Avv. Barbara Bellentani prot. n. 42629 del 31.12.2022, attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000.

con n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... astenuti, espressi palesamente per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intendono integralmente richiamate;
2. Di dare atto, viste le motivazioni espresse in premessa, che per gli anni 2022-2023-2024 sono determinate le seguenti qualità e quantità di aree e fabbricati cedibili e relative stime dei prezzi di cessione in considerazione dello stato di attuazione dei comparti oggetto di convenzione con il Comune di Medolla:
 - Il **lotto di Via Pertini** (Foglio 4, Mapp.li 968, 969, 970, 971, 972, 974, 975, 977, 978, 980, 984, 985, 986, 987, 981, 1023, 1024, 1025, 1027, 1028, 1029, 1030, 1032 derivanti dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 951 mq circa, alienabile e **vendibile nel 2023**, per un importo di vendita complessivo di € **162.621,00** (mq 951 x 171,00) a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con delibera C.C. n. 29 del 14.07.2015 e successivo accordo compensativo approvato con delibera C.C. n. 70 del 22.12.2022 e sottoscritto in data 27.12.2022; i motivi dello slittamento al 2023 sono dovuti alla particolare complessità dell'intervento e alle problematiche varie emerse negli anni.
 - Il **lotto di Via Montale** (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq, **vendibile nel 2023** per un importo complessivo di € **150.000,00**; si precisa che si tratta di un'area destinata a residenza sociale.
 - Il **lotto di Via Bellini** Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq corrispondente ad un importo complessivo di € **1.512.000,00** (160 €/mq) vendibile secondo quanto segue:
 - 2023 per € 0;
 - 2024 per € 250.000,00;
 - 2025 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivi
fatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione.
3. Di dare atto che per il perseguimento dei fini pubblici il Geom. Annovi Alberto è autorizzato alla redazione di tutti gli atti necessari e a rappresentare il Comune di Medolla alla stipula degli atti notarili per l'acquisizione e la vendita delle suddette aree, in forza del provvedimento del Sindaco

Calciolari Alberto, prot 11997 del 27.10.2022 di conferimento di incarico di responsabile di posizione organizzativa dell'area Edilizia Privata, Urbanistica e Mude;

4. Di dare atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile in quanto il Comune di Medolla non deve sostenere nessuna spesa derivante dal presente atto;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è il geom. Alberto Annovi, responsabile del AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

con n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... astenuti, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Alberto Annovi



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA QUALITA' E DELLA QUANTITA' DELLE AREE E
DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVO PREZZO DI CESSIONE (ART.
172 DEL D.LGS. N.267/2000) - PREVISIONE ANNO 2023 - 2024 - 2025.

Il sottoscritto ANNOVI ALBERTO responsabile del AREA URBANISTICA, EDILIZIA
PRIVATA E MUDE,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE.

Data 25/02/2023

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE
ANNOVI ALBERTO



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO CONTABILE
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA QUALITA' E DELLA QUANTITA' DELLE AREE E
DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVO PREZZO DI CESSIONE (ART.
172 DEL D.LGS. N.267/2000) - PREVISIONE ANNO 2023 - 2024 - 2025.

Il sottoscritto SARA PARESCHI responsabile dell'area finanziaria,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che l'atto è contabilmente regolare.

Data 25/02/2023

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
SARA PARESCHI**